

---

PTOF

Scuola

Primaria

---

Piano offerta formativa

TRIENNIO 2019 – 2022

---

ISTITUTO SANTA GEMMA

Milano

---

## **PREMESSA**

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento culturale e fondamentale dell'Istituto. Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori e degli Alunni, secondo il proprio Progetto Nazionale e le indicazioni del Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa della legge 107/2015 (art 1, comma 14) che ha modificato il DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della C. M. 31/2003, art. 4.3.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e recepite attraverso l'Atto d'Indirizzo elaborato e presentato dal coordinatore didattico. Il testo riporta le linee guida che l'Istituto si impegna a realizzare in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie e mette in allegato i dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) per il prossimo triennio quale integrazione alla tradizionale offerta formativa.

L'offerta formativa è tesa al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di ogni singolo alunno e all'educazione integrale di essi e rappresenta per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia.

La progettazione dell'offerta della nostra Comunità Educativa è mediata da modelli formativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano e alla pedagogia dell'accoglienza. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, la nostra Scuola diviene luogo di

formazione integrale della persona e di educazione alla fede, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Gemma di Milano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e della Nota n. 17832 del 16 ottobre 2018. Il piano è stato elaborato da una Commissione di docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione della Congregazione delle Suore di Santa Marta.

La struttura del POF Triennale presenta una prima parte comune a tutto l'Istituto e una seconda specifica per ogni ordine di Scuola.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte ai genitori o con documento scritto.

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **IL COORDINATORE DIDATTICO**

**VISTA** la Legge n.59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.3 del D.P.R. N.275/1999, come novellato dall'art.1, comma 14 della Legge n.107/2015;

**VISTO** il D.vo n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. e integrazioni;

**VISTA** la Legge n.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R..

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80/2013;

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da parte del Collegio dei Docenti per il triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

#### ***Finalità dell'Istituto***

L'Istituto Santa Gemma di Milano intende essere una risorsa per la popolazione del territorio in cui è ubicato, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando, in un contesto cattolico, i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'accoglienza, dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, raccogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili della Scuola in tutti i suoi ordini di studio la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso l'accoglienza e la relazione d'aiuto volte al superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, alla riduzione del tasso delle ripetenze, al potenziamento delle eccellenze, alla prevenzione e al recupero del

disagio, alla valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: Coordinatore, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici, che trovano la loro identificazione e legittimazione nel Progetto Educativo d'Istituto, risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

### ***Attività della scuola***

L'Istituto Santa Gemma si impegna a realizzare gli obiettivi sopra delineati attraverso attività organizzate all'interno delle seguenti aree strategiche:

#### **➤ Curricolo**

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità.

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF:

- di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

- di azioni che promuovano una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di occasioni di collaborazione e attività insieme;
- di costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo delle competenze specifiche dei docenti.

### ➤ **Inclusione**

La nostra scuola deve investire un sempre maggiore impegno e un'efficace intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e ai processi migratori internazionali che interessano il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano 3 grandi **sotto-obbiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).
3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre potenziare le attività di inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

### ➤ **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace curriculum che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", si indicano 4 grandi **sotto-obbiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.

2. Procedere all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, potenziando l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali già presenti in ogni classe.
3. Potenziare nella scuola i **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori...
4. Utilizzo del **Registro elettronico** anche nella interazione con le famiglie.

Per raggiungere questi obiettivi, la scuola deve investire in attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e progettazione.

#### ➤ **Comunità educante**

La scuola ha bisogno, oggi più che nel passato, di qualificarsi come comunità educante, fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. Il nostro Istituto deve favorire il raccordo delle attività educative tra la famiglia e la scuola. In particolare dovranno essere perseguiti i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee.
2. Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa**.
3. Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale (Coordinatore didattico e Uffici di Segreteria scolastica), sia su quello didattico-educativo (a livello di Istituto con i servizi internet del sito della scuola, a livello di classe con la comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati di apprendimento- libretto di valutazione – e delle attività svolte in classe o assegnate per compito – bacheca di classe su sito web).

#### ➤ **Rapporti con il territorio**

L'istituzione scolastica non può e non deve limitarsi a erogare asetticamente il servizio di istruzione e formazione, perché è inserita nel più ampio contesto della comunità locale, fonte di opportunità e legittima portatrice di bisogni, che la scuola deve riuscire a interpretare e soddisfare. Per rafforzare il fondamentale legame con il quartiere e il territorio si indicano i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. **Organizzare manifestazioni aperte al quartiere** a livello di istituto coinvolgendo le famiglie, le associazioni e gli Enti Locali.
2. **Accrescere la conoscenza e la familiarizzazione del territorio** attraverso visite guidate, studi specifici e esperienze dirette in aziende pubbliche e private, nonché presso siti di valore storico, culturale, artistico...
3. **Relazione con gli Enti pubblici territoriali:** Biblioteca, Consiglio di Zona 9, Comune di Milano, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, A2A, Asl ....

Ecco perché, appare indifferibile motivare alla partecipazione gli stakeholder del nostro Istituto scolastico, nonché costruire un sistema di autovalutazione delle performance organizzative e didattiche della scuola.

### ➤ **Formazione del personale**

I rapidi e continui cambiamenti in cui il nostro sistema scolastico è immerso (riordini legislativi, innovazioni tecnologiche, evoluzioni metodologiche, nuove prospettive pedagogiche) rende necessario sostenere e accompagnare tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti, nello sviluppo delle loro competenze professionali. A tal fine si forniscono alcuni sotto-obiettivi strategici da perseguire:

1. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale ATA** curvando su specifiche esigenze lavorative e sulla valorizzazione della professionalità;
2. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale docente** allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione educativa.

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Coordinatore didattico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad un'unica finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio attraverso la collaborazione con i vari Enti...
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto promuove le seguenti azioni:



- La funzionale flessibile organizzazione del lavoro di tutte le attività di personale, sia docente che ATA.
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento di eventuali criticità.
- La valorizzazione del personale.
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.
- L'ascolto costante al fine di interpretare le esigenze dell'utenza.
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazioni con le famiglie e gli altri stakeholders.
- Il continuo potenziamento delle competenze del settore tecnico-amministrativo, al fine di promuovere processi di dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto a supporto dell'attività didattica.

### ***Conclusioni***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà elaborato a partire da questo atto d'Indirizzo, unitamente a quanto necessario per realizzare il Curricolo d'Istituto, alle risultanze del RAV e delle azioni di Miglioramento esplicitate nel Piano di Miglioramento. La Scuola provvederà reperire le risorse, umane e finanziarie e a mettere in atto tutte le azioni necessarie per realizzare tale Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto e su Scuola in Chiaro.

## **PRESENTAZIONE ISTITUTO**

L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di scambi e formazione.

L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale e in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.

Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo dell'Istituto. Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.

Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:

- scuola dell'infanzia (paritaria)
- scuola primaria (parificata e paritaria)
- scuola secondaria di primo grado (paritaria).

L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. E' una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta, fondata dal Beato Tommaso Reggio, ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi la Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in particolare nella zona del polo universitario.

Gli alunni iscritti per l'anno 2019/2020 sono circa 500.

L'utenza del *Santa Gemma* comprende alunni che abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano. Per alcuni di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla secondaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro. Anche la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie l'attività educativa dell'Istituto si estende anche ai momenti di pre-scuola e di assistenza pomeridiana oltre che ad attività culturali, sportive e parascolastiche.

In quanto scuola Paritaria L'Istituto Santa Gemma svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. La scuola, quindi, consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare. E' altresì in possesso di tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo l'accessibilità a tutti.

## **IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE**

Il Servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia

dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, come quella che Gesù prediligeva". L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti in difficoltà, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili. Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani, come risposte di significato ai perché della vita.

## **LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA**

Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo;
- mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
- sforzarsi di conoscere la cultura ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;

- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

Il perseguimento della Mission esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:

- riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
- creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
- promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
- proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;
- favorire iniziative che alimentino la solidarietà e che realizzino la cooperazione;
- stabilire una relazione d'aiuto con gli alunni per far conoscere "la buona notizia" e incontrare Cristo, attraverso un'esperienza formativa in ambito scolastico.

Questo orientamento educativo diventa significativo nel momento in cui viene proposto da educatori capaci di farsi essi stessi testimoni e modelli di positività; di educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire; di educare con la bellezza alla bellezza e con l'entusiasmo all'entusiasmo.

Tutta la comunità educante si sente coinvolta nel trasformare quotidianamente il carisma in concretezza. Per farlo proprio in maniera ancora più efficace, il Collegio Docenti si fa responsabile di iniziative che curino, per esempio, il momento di ingresso e passaggio tra i vari ordini e l'ascolto di ciascuno. Per questo organizza:

- momenti di riflessione al fine di individuare ogni anno un tema comune tra i diversi ordini che funga da sollecitazione per un vero e concreto agire didattico – educativo, nella direzione dell'inclusione e della valorizzazione della diversità.

un periodo di inserimento all'inizio del mese di settembre per i bambini iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

- Il momento di accoglienza degli alunni della classe prima primaria e di quelli iscritti alla prima secondaria di primo grado nel mese di maggio/giugno. In collaborazione con alunni della scuola primaria o secondaria di primo grado, i nuovi iscritti hanno modo, attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, di conoscere la scuola, gli insegnanti, i nuovi compagni di avventura, gli spazi della scuola. Ci si fa così carico di qualche ansia tipica del passaggio di corso di studi e, accogliendola, si contribuisce a stemperarla.
- L'Incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di giugno la Preside incontra le nuove famiglie principalmente per l'illustrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e per iniziare insieme un percorso di stretta alleanza scuola-famiglia.
- L'insegnante Coordinatore di classe a cui l'alunno può riferirsi per problemi o difficoltà ed è il riferimento per la famiglia che può contare sulla sua collaborazione anche come portavoce nel consiglio di classe.
- Gli incontri con i genitori. Oltre ai consueti colloqui personali che possono essere fissati su appuntamento, la scuola garantisce un pomeriggio per quadrimestre in cui i genitori possono incontrare i singoli insegnanti. Ogni documento, dalla scheda di inizio anno, a quella di fine quadrimestre alla consegna dell'attestato al termine degli esami, viene consegnato dagli insegnanti nella convinzione che l'incontro e la relazione siano strade privilegiate.

## **PROFILO FORMATIVO**

### **FINALITA' EDUCATIVE**

Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative e di condivisione per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra. A tutte le componenti si richiede, quindi, un'attenta riflessione e un'accettazione responsabile del Patto Educativo, attuazione del principio della libertà di insegnamento per i docenti e di scelta libera per i genitori.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.
- Il rispetto, la cura e ove possibile il miglioramento dell'ambiente.

Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

Dalla pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

- l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- l'impegno nell'individuare e comprendere le difficoltà, nel valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;

- la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici. Tutto questo comporta:
- l'accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova, per aiutarla a percorrere, partendo da lì, una strada di sviluppo e di perfezionamento;
- il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;
- l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
- l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;
- il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

## **SCELTE DIDATTICHE:**

### **IL PROFILO DELLO STUDENTE**

Tenendo conto del Profilo in uscita dello studente, delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto, l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, è capace di:

- prendere consapevolezza della propria individualità
- tollerare la fatica e la frustrazione, inserendole in un proprio percorso di crescita
- riconoscere il valore delle esperienze che ha occasione di vivere nella scuola
- interagire con l'altro nel rispetto della sua specificità



- aver cura dell'ambiente fisico e umano in cui vive
- impegnarsi e collaborare con gratuità
- collaborare per il rispetto delle regole
- essere aperto e sensibile alle problematiche locali e mondiali
- proiettarsi nel futuro con uno sguardo positivo

Sul piano didattico, gli studenti hanno l'opportunità di:

- acquisire una formazione culturale completa e organica
- integrare i saperi per superarne la frammentarietà
- selezionare e rielaborare ciò che hanno appreso per affrontare la realtà
- saper formulare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero
- sperimentare la flessibilità di pensiero per essere pronti ad affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali
- servirsi dei diversi linguaggi espressivi per comunicare in modo efficace e personale
- potenziare la comunicazione in lingua straniera in previsione del contesto multiculturale in cui si troveranno a vivere
- utilizzare gli strumenti e le strategie in modo consapevole

## **IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

A completamento e con riferimento al profilo dello studente, la scuola ha elaborato il curricolo d'Istituto che contiene le linee della progettualità formativa e didattica concretamente adottate al fine di corrispondere in maniera pertinente alle particolari esigenze di ogni singolo allievo, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze

definiti a livello nazionale. Pertanto esso indica per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi formativi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni. I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria sino al termine della scuola secondaria di I grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Tale curricolo è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alle base delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del settembre 2007 e "l'atto di indirizzo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo" del settembre 2009 e le "Nuove indicazioni del curricolo" del 2012.

Gli interventi educativi e didattici messi atto nella scuola del primo ciclo, cioè il CURRICOLO, visionabile sul sito, tengono conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e. Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni per il curricolo fanno parte integrante delle progettazioni annuali dei singoli insegnanti e dei progetti pluridisciplinari depositati in segreteria.

I docenti della scuola appartenenti ai vari ordini hanno lavorato insieme alla stesura del curricolo verticale che viene rivisitato, migliorato e perfezionato in coerenza con i profili in uscita, definendo via via progetti che prendano avvio proprio dalle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative. Nella stesura del curricolo verticale e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.

## **IL METODO DIDATTICO**

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perché si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali. Come da Indicazioni Nazionali per il curricolo, si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatta perché l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove

conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel *problem solving*, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato. La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal "fare", da modalità di lavoro "attive", dall'osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell'età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all'attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze
- attività di peer-education, anche se in forma piuttosto minima
- attività di gruppo anche tra ordini di scuola differenti.

In particolare per i docenti, ove possibile, sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari o per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della progettazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, nonché attività curricolari ed extra curricolari. È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

## **LE NUOVE TECNOLOGIE**

In linea con le più recenti indicazioni nazionali, l'Istituto Santa Gemma si impegna a tradurre nel concreto dell'attività educativa e nella quotidianità della didattica, una valorizzazione dell'uso e delle potenzialità offerte dalle tecnologie al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Dal punto di vista educativo, l'obiettivo consiste nel promuovere negli alunni un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie, rendendoli coscienti delle potenzialità e dei possibili pericoli, aiutandoli a sviluppare una valutazione critica delle informazioni reperite in rete e una corretta scelta delle fonti attendibili.

A livello didattico l'Istituto Santa Gemma promuove una metodologia didattica che, utilizzando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalla rete, favorisca apprendimenti significativi, stimolando la curiosità e la partecipazione degli alunni.

Infine, sotto l'aspetto organizzativo, si è impegnati nell'adozione e nell'utilizzo di strumenti che favoriscono la comunicazione dei dati e lo scambio rapido di informazioni.

Per raggiungere tali fini la scuola si sta dotando progressivamente di una rete tecnologica adeguata, di strumenti multimediali ad uso didattico (tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di lavagne LIM) e promuove progetti e azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa che utilizzi pienamente le risorse del web.

## **INCLUSIONE**

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. In riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 n.8 e segg. l'Istituto Santa Gemma ha elaborato il protocollo relativo all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; esso:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola in questi anni si è dotata di risorse professionali specifiche quali:

- Insegnanti di sostegno
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS)

La sopraindicata equipe collabora strettamente con i docenti curricolari che negli anni hanno seguito corsi di formazione e approfondimenti riguardo alla disabilità, ai bisogni educativi speciali, e ai disturbi evolutivi specifici per mettere in atto modalità educative e strategie di intervento sempre più mirate e funzionali. Gli insegnanti di classe elaborano la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), supportati dai referenti del GLIS. La scuola attraverso l'utilizzo delle LIM propone giochi didattici, software didattici per la creazione di mappe concettuali e per la facilitazione della lettura. Un'attenzione particolare va anche al coinvolgimento delle famiglie e ai rapporti con i servizi socio sanitari territoriali. Le azioni di progettazione, riprogettazione e verifica del piano di inclusività seguono le seguenti tappe:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- redigere un calendario operativo.

Si riunisce a metà dell'anno scolastico (febbraio) per:

- valutare, in itinere, i progetti d'integrazione scolastica;
- eventualmente riprogettare interventi di inclusione,
- aggiornamento della documentazione e degli interventi

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/ giugno/luglio) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo all'organico dei docenti specializzati.

Per una più approfondita conoscenza si rimanda al PEI dell'Istituto.

## **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

### **Destinatari**

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

### **Normativa di riferimento**

Legge n. 285 del 28 agosto 1997

Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

Legge n. 53 del 2003

Altri riferimenti

C.M. 4308/AO del 15.10.2004 – C.M. prot.5296 del 26.09.2006 – C.M. prot. N. 108 del

05.12.2007 – C.M. 29475 del 23 settembre 2008 – C.M. 87 del 27 ottobre 2008

### **Finalità**

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione Intervenire per ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

### **Obiettivi generali**

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico

Curare l'aspetto socializzante della scuola

### **Obiettivi educativi e didattici**

Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali 2012

Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

Favorire lo sviluppo della creatività

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese.

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica

Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste

Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

### **Contenuti**

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

### **Attività**

Lezioni frontali

Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe

Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento skype ove possibile

### **Azioni di verifica**

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento Skype, le



chat, la posta elettronica. Inoltre, venendo a mancare il contatto “fisico” tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l’integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni (compatibilmente con il quadro clinico).

### **Metodologie educative e didattiche**

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall’altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell’ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine

Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell’alunno

Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei

Potenziamento delle capacità espressive anche con l’uso di diversi codici comunicativi.

### **Strumenti**

Oltre ai libri di testo in adozione, all’alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un’attenzione particolare andrà posta all’uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l’esterno.

### **Tempi**

Da stabilire per ogni singolo caso.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione). In particolare le osservazioni raccolte permettono il continuo adeguamento della programmazione didattica e consentono ai docenti di autovalutare il proprio operare.

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento

la disponibilità alla collaborazione

l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

### **Figure professionali coinvolte**

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

## **LA COMUNITA' EDUCANTE**

### **I RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori. L'Istituto Santa Gemma definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre ad allievi e genitori un percorso comune e coerente, ed evita che le varie componenti coinvolte nel processo seguano strade che siano in evidente contrasto tra loro. La condivisione delle responsabilità promuove la solidarietà tra gli operatori delle diverse agenzie e contribuisce a creare un clima di accoglienza e di dialogo reciproco. Si può in tal modo attuare la gestione condivisa della scuola, nella quale ciascuno agisce con le responsabilità che gli competono, evitando sia atteggiamenti di delega che di intromissione, ma, allo stesso tempo, trovando appoggio e collaborazione negli altri membri della comunità locale. L'Istituto Santa Gemma ritiene che tra i suoi compiti ci sia quello di prevenire condizioni di disagio scolastico, personale e sociale degli alunni che la frequentano ed eventualmente di intervenire in quelle situazioni in cui questo si manifesta, con obiettivi e strumenti che le sono propri. A tale scopo la scuola promuove momenti di formazione per docenti, allievi e genitori con l'obiettivo di migliorare le competenze e di evitare comportamenti sbagliati, creando percorsi didattici adeguati alle situazioni che evidenziano particolari difficoltà, favorendo momenti di aggregazione tra gli allievi, realizzando esperienze di relazione che consentano ai ragazzi di avere opportunità di dialogo e di confronto con altri gruppi scolastici, sportivi, di aggregazione. Poiché l'impegno educativo e di istruzione attuato dall'Istituto è guidato dal principio della formazione continua, la scuola aderisce anche a iniziative del territorio che favoriscono percorsi di formazione sia per docenti che per le famiglie. La scuola, infatti, si impegna a creare occasioni di aggiornamento per i propri docenti ed alcune volte si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze. Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa.

## **I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La collaborazione educativa tra scuola e famiglia è indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. L'Istituto Santa Gemma integra la famiglia nei processi educativi e sociali e la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche.

Consapevoli dell'importanza di una stretta e continua collaborazione tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni, è necessario che i rapporti con i genitori siano impostati correttamente sul piano del rispetto, della fiducia e della comprensione.

Scuola e famiglia sono istituzioni che interagiscono tra loro in vista della formazione degli alunni. Ognuna di esse ha delle peculiarità per cui nessuna può sostituirsi all'altra.

È compito dell'Istituzione Scolastica:

- Informare sugli obiettivi formativi e sulle proposte educative e didattiche
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire.

In particolare ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per comunicare, in un clima disteso, la situazione socio/affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo
- per costruire con i genitori possibili itinerari per il superamento delle difficoltà
- per leggere e discutere schede predisposte compilate dalla famiglia che permettono di arricchire la conoscenza del bambino/ragazzo.

Nella scuola primaria e secondaria l'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni viene garantita mediante:

- colloqui strutturati e calendarizzati (a metà e a fine quadrimestre)

- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie.

Inoltre sono garantiti colloqui individuali su appuntamento.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) dei tre ordini di scuola, attraverso il patto educativo di corresponsabilità si impegnano a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola.

Il patto educativo di corresponsabilità, attraverso linee accettate e condivise, relative all'offerta formativa, alla relazionalità, alla partecipazione e agli interventi educativi, intende facilitare il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno e mira a costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia per promuovere il successo formativo degli alunni.

Per i rappresentanti di classe sono previsti momenti di incontro al fine di esplicitare e condividere gli obiettivi e gli strumenti propri del loro ruolo in riferimento sia al rapporto con i docenti sia al rapporto con i genitori.

La scuola propone il suo Progetto di Educazione-Istruzione e si mette al servizio della famiglia che lo condivide. La scuola è impegnata a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto di Educazione-Istruzione: allievi, genitori, insegnanti laici e religiosi, gli altri membri della comunità. La scuola è consapevole che le sue funzioni si possono realizzarsi a pieno solo grazie all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, è dipendente dall'età degli stessi. La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'Autonomia Scolastica, il Santa Gemma promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso iniziative di formazione e condivisione riservate ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;

- interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;

- ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi sopracitati.

Infine, per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà, può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.

## **GLI ORGANI COLLEGIALI**

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Ente Gestore, rappresentato dalla responsabile della Comunità locale e da personale religioso
- Coordinatore didattico (il Coordinatore di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del Consiglio d'Istituto, quindi del Coordinatore della Scuola Primaria)
- Insegnanti: 2 docenti eletti della scuola dell'Infanzia, 2 docenti eletti della scuola primaria, 2 docenti eletti della scuola secondaria di primo grado
- Genitori: 2 rappresentanti eletti per i vari gradi di scuole

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- elegge, nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente ed il Vice Presidente, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (D.P.R. 275/99);
- prende visione del Regolamento interno dell'Istituto;

- prende visione del calendario scolastico;
- viene informato dei contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del D.P.R.275/99 - reti di scuole)
- collabora alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e, in generale collabora alle attività promosse dal Collegio Docenti e ne sostiene le iniziative;
- esprime un parere sull'andamento didattico generale dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'istituto elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni. Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del Consiglio d'Istituto e stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli. Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che, nell'ultima votazione, abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. Il Consiglio d'Istituto dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Le deliberazioni del consiglio d'Istituto sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche.

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.L. vo 297/94 e successive integrazioni ed è comunque l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico

dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

- Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- formula proposte al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo.

### **IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE**

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola primaria e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dal Dirigente Scolastico e dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate. Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Capo di Istituto di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.



## **IL COORDINATORE DI CLASSE**

Il coordinatore è:

- il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- responsabile degli esiti del lavoro del consiglio
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto ai genitori
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe
- guida e coordina momenti assembleari con i genitori
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione educativa della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC delle classi TERZE per gli Esami di Stato del Primo Ciclo

## **I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

I dipartimenti sono costituiti da insegnanti di discipline affini che si riuniscono periodicamente per progettare per classi parallele.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la

sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2015-2018 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
  - l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
  - l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
  - l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
  - la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.
- Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- reti tra scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

## **STRUTTURE E SPAZI**

La scuola gode di una struttura ampia e curata, circondata da ampi cortili.

La scuola offre ai suoi utenti le seguenti strutture:

- Aule per le attività didattiche quotidiane
- Aule laboratorio:
  - Informatica
  - Laboratorio linguistico
  - Musica (lab 1: infanzia; lab 2: primaria; lab 3: secondaria)
  - Scienze
  - Arte e immagine e Tecnologia
- Aule per attività pomeridiane
- Aule attrezzate per attività varie
- 2 palestre
- Teatro
- ampi saloni gioco
- sala infermeria (dotata di DEA e attrezzature idonee al primo soccorso)
- Ampi cortili attrezzati con campo calcetto, aree gioco
- Sale mensa
- Spazi amministrativi
- Cappella

L'intero edificio è dotato di piani di evacuazione in caso di calamità e l'ambiente scolastico è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza.



# SCUOLA PRIMARIA

---

La **Scuola Primaria S. Gemma**, puntando sulla passione educativa e sulla consolidata esperienza professionale dell'equipe, ha come obiettivo il rinnovarsi e l'evolversi "al passo con i tempi", mantenendo salde le sue radici e le sue tradizioni. In ogni classe, all'interno dell'equipe pedagogica, è presente un insegnante prevalente con funzioni di coordinatore impegnato per favorire l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, l'accompagnamento, l'esplorazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ogni alunno. Il fine ultimo del nostro essere scuola è contraddistinto dall'attenzione per quello che ogni alunno è, per la sua storia di vita e per le sue potenzialità. La nostra concezione dell'insegnamento è basata sulla relazione di aiuto dovuta al singolo alunno e, perciò, centrata sulla persona. La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo pedagogia dell'incoraggiamento centrata sulle esigenze affettive e cognitive di ciascuno e mirata ad una maturazione costante e serena. La proposta didattica organizzata in modo da stimolare e coinvolgere i diversi stili cognitivi e le diverse intelligenze. La programmazione didattica ricerca ogni anno una veste creativa ed originale per stimolare l'apprendimento e il raggiungimento di traguardi e competenze che garantiscano un'apertura flessibile verso la realtà.

La nostra Scuola si propone di essere un luogo di formazione Umana e Cristiana dove si opera in un'ottica di ATTENZIONE continua alla persona, al suo percorso di crescita culturale e di fede, al suo bisogno di costruire rapporti solidali, alla necessità di scoprirsi protagonista di un progetto di vita.

Il docente della nostra Scuola, nell'accompagnare l'alunno nel suo processo di apprendimento si impegna a:

- ✓ Attivare la pedagogia dell'ascolto e dell'attenzione per conoscere i bisogni e le difficoltà di ogni persona ed accettarla com'è.
- ✓ Aiutare ad affrontare l'impegno attraverso la riflessione, l'ascolto e la comprensione dei messaggi con fiducia e promuovendo la stima di sé
- ✓ Guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio essere.
- ✓ Guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio operare, agire, costruire il proprio sapere.
- ✓ Offrire proposte diversificate per valorizzare gli stili cognitivi di ciascuno.
- ✓ Affiancare l'alunno nella ricerca di nuove strategie in un'ottica di miglioramento continuo.
- ✓ Proporsi come testimoni entusiasti capaci di favorire rapporti relazionali positivi di collaborazione, crescita e confronto.

Tutto questo al fine di portare il bambino a:

- ✓ Saper accettare se stesso scoprendo le proprie potenzialità, capacità e limiti.
- ✓ Riappropriarsi del tempo della riflessione, della calma per favorire l'ascolto.
- ✓ Proporsi come protagonista nel prendere coscienza del proprio operare, agire e nel costruire il proprio sapere.
- ✓ Maturare un atteggiamento responsabile verso i tempi, i ruoli, gli impegni assunti, per superare gli insuccessi.
- ✓ Riflettere e attuare gesti per migliorare la propria consapevolezza e il senso di appartenenza.
- ✓ Attivare comportamenti corretti nei confronti degli altri e degli ambienti nel rispetto delle **regole condivise**.
- ✓ Comprendere il valore della persona come dono di Dio.

## **ATTIVITA' DIDATTICA**

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Santa Gemma ha elaborato il proprio curriculum d'Istituto volto al raggiungimento degli obiettivi educativi - didattici previsti dalle Indicazioni nazionali e riferito agli obiettivi educativi – valoriali propri della scuola, che definiscono il profilo in uscita dello studente. Tale Profilo è stato elaborato tenendo in ottica di continuità, declinandolo al termine di ognuno dei cicli scolastici.

In particolare, al termine della Scuola Primaria, l'alunno:

- Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi, ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
- Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.
- Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
- Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
- Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
- Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana.

- Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti.
- Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro.
- Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

Con riferimento ai Profili di uscita dello Studente i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curriculum verticale capace di accompagnare l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di I grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale e trasversale delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, in linea con le competenze da acquisire e i traguardi da raggiungere.

Dal Curriculum Verticale è stato elaborato il Curriculum d'Istituto contiene le linee della progettualità formativa e didattica concretamente adottate al fine di corrispondere in maniera adeguata alle esigenze di ogni alunno, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale. In esso per ciascuna disciplina sono indicati i traguardi di sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni.

A partire da tutto ciò si sviluppano le progettazioni annuali di classe e dei singoli docenti, che si arricchiscono di progetti legati allo sviluppo delle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative.

Nella stesura dei Curricoli e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.

I Profili in uscita dello Studente, il Curriculum Verticale e i Curricoli disciplinari sono visionabili sul sito della Scuola. In particolare i Curricoli disciplinari sono declinati annualmente al fine di rendere più efficace la tenuta sotto controllo degli stessi.

## **LE DISCIPLINE E LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE**

La programmazione didattica nella nostra Scuola è particolarmente attenta alla scelta dei traguardi di competenza, degli obiettivi e dei contenuti che favoriscano progressivamente nell'alunno la crescita della propria interiorità, la capacità di cogliere ciò che accade intorno a lui e nel mondo in cui vive, la sensibilità per una qualità di relazioni interpersonali contrassegnate dall'accoglienza, dal rispetto, dall'integrazione della diversità, dalla solidarietà e dalla disponibilità verso gli altri.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti, dopo l'analisi della situazione iniziale, preparano per le classi parallele un piano di lavoro annuale che si attua per multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, indicando gli obiettivi essenziali che devono essere raggiunti dagli alunni.

PIANO ORARIO:

<i>DISCIPLINA</i>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>INGLESE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>STORIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE e IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## LE NUOVE TECNOLOGIE

Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di lavagne multimediali. L'uso quotidiano di questo strumento permette di utilizzare metodologie didattiche più nuove ed efficaci all'apprendimento.



Sin dalla classe prima sono previsti nelle ore di tecnologia moduli di Coding e di Informatica in laboratorio, attrezzato con 20 pc in rete e lavagna multimediale.

## **CONTINUITA'**

Il Progetto Educativo d'Istituto è garanzia di continuità di lavoro e di intenti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La formazione e l'aggiornamento comune sono momenti di collaborazione e scambio per attuare una sempre più effettiva e attenta operatività tra i vari ordini di studi.

In particolare per garantire continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono predisposti momenti che vedono coinvolti alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quinto anno della Scuola Primaria.

Per la continuità tra la Primaria e la Secondaria di I grado sono previste attività di laboratorio e lezioni tenute dai docenti della Scuola Secondaria a partire dalla classe IV primaria, che si concludono con giornate inserite nelle classi della Scuola Secondaria per gli alunni delle classi V primaria.

Per la formazione della classi sia in I Primaria che in I Secondaria di I grado, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria forniscono un loro contributo attraverso la trasmissione di notizie sui singoli allievi.

## **LA VALUTAZIONE**

Oggetto dell'attività di valutazione sono gli esiti del processo di apprendimento-insegnamento registrati mediante verifiche in itinere e sommative, supportate dall'utilizzo di prove oggettive e soggettive, costruite dai docenti stessi.

Ad inizio anno i docenti analizzano la situazione di partenza degli allievi e definiscono gli interventi didattici più opportuni, ipotizzando strategie, contenuti, metodi, strumenti, criteri e modalità di valutazione. Nel corso dell'anno l'attività viene articolata in progetti in cui vengono presentati agli allievi stessi le finalità educative, gli obiettivi, i percorsi operativi, le modalità delle verifiche, gli strumenti e i tempi. In questo modo gli allievi sono consapevoli delle scelte operate e dell'itinerario che stanno compiendo, così da creare occasioni di riflessione su ciò che hanno appreso, sulle difficoltà incontrate e sulle abilità o i contenuti da recuperare, consolidare o potenziare. I momenti valutativi sono considerati occasioni preziose di crescita, per cui si dedica particolare attenzione alla comunicazione dei risultati delle verifiche, intervenendo per valorizzare i progressi ottenuti, per individuare le effettive difficoltà incontrate e per dare concrete opportunità di recupero. Le valutazioni vengono riportate sui quaderni o sul diario personale dell'alunno e offrono spazi efficaci di dialogo e di confronto con l'alunno e i genitori. La

valutazione degli allievi non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della progettazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo. Importante è la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione. Ogni docente predispone prove oggettive di misurazione e verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Il Consiglio di Classe valuta i progressi effettuati rispetto agli obiettivi pluridisciplinari e comportamentali. La valutazione si fonda dunque su:

- situazione di partenza;
- componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente);
- impegno nell'attenzione in classe e nello studio personale;
- puntualità e precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- metodo di studio;
- qualità e quantità degli interventi;
- disponibilità e collaborazione;
- conoscenza dei contenuti;
- approfondimenti e rielaborazione personale.

## **LA VERIFICA**

La verifica degli apprendimenti viene effettuata in modo sistematico sul lavoro svolto a casa e in classe. Accanto alle prove scritte sono previste anche prove orali costituite dagli interventi spontanei in classe, dalle risposte a domande mirate, da interrogazioni "formali", da attività pratiche nonché dall'apprezzamento del processo attraverso il quale si concretizza l'appropriazione della conoscenza. Questi elementi uniti alle rilevazioni sistematiche sono necessari alla stesura della valutazione intermedia e finale.

## **STRUMENTI E MODALITÀ**

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi (D.P.R. 122/09) e la certificazione delle competenze al termine della classe V avverrà secondo gli indicatori di ciascuna disciplina, come declinato nel curricolo. I criteri adottati dal Collegio Docenti per la valutazione in itinere si situano su una scala di misurazione da 3 a 10 decimi. Lo strumento valutativo della Scuola è formalizzato sui quaderni delle varie discipline e sul diario personale di ogni alunno, secondo indicatori condivisi dal Collegio Docenti e osservabili dalle famiglie che possono monitorare il percorso di apprendimento del proprio figlio. Il diario scolastico è anche spazio di comunicazione

tra la scuola e la famiglia. Le valutazioni dell'insegnamento della religione vengono espresse mediante una valutazione riguardante interesse e profitto con esclusione del voto in decimi (insufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo).

Valutazione sommativa	SAPERE		SAPERE FARE	SAPER ESSERE
	CONOSCERE	COMPRENDERE	ESEGUIRE ED APPLICARE	ELABORARE E RIELABORARE
4	L'ALUNNO NON CONOSCE I CONTENUTI	L'ALUNNO COMMITTE GRAVI ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI	L'ALUNNO HA GRAVI DIFFICOLTA' NELL'APPLICARE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI	L'ALUNNO, ANCHE SE SOLLECITATO E GUIDATO, NON È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE I CONTENUTI
5	L'ALUNNO NON CONOSCE SUFFICIENTEMENTE I CONTENUTI	L'ALUNNO COMMITTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI SEMPLICI COMPITI	L'ALUNNO NON SA APPLICARE CORRETTAMENTE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI	L'ALUNNO PUR SE SOLLECITATO E GUIDATO FATICA NELL'ELABORARE E RIELABORARE SEMPLICI CONTENUTI
6	L'ALUNNO CONOSCE I CONTENUTI IN MODO SUPERFICIALE E FRAMMENTARIO	L'ALUNNO COMMITTE ALCUNI ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI	L'ALUNNO SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI MA COMMITTE ERRORI	L'ALUNNO SE SOLLECITATO E GUIDATO, È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE IN PARTE E IN MANIERA NON APPROFONDATA I CONTENUTI
7	L'ALUNNO CONOSCE NEL COMPLESSO I CONTENUTI	L'ALUNNO NON COMMITTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI MA INCORRE IN IMPRECISIONI	L'ALUNNO SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI SENZA ERRORI	L'ALUNNO SE SOLLECITATO È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE IN MODO NON APPROFONDITO I CONTENUTI
8	L'ALUNNO CONOSCE I CONTENUTI IN MODO COMPLETO MA NON APPROFONDITO	L'ALUNNO NON COMMITTE ERRORI NELL'ESECUZIONI DEI COMPITI MA INCORRE IN ERRORI IN SITUAZIONI PIÙ COMPLESSE	L'ALUNNO SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI E, A VOLTE, COMMITTE ERRORI IN CONTESTI NUOVI	L'ALUNNO, SE SOLLECITATO E GUIDATO, È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE CONTENUTI
9	L'ALUNNO CONOSCE I CONTENUTI IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO	L'ALUNNO COMMITTE SOLO SPORADICI ERRORI NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI IN SITUAZIONI COMPLESSE	L'ALUNNO SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI E INCORRE IN QUALCHE IMPRECISIONE NEI CONTESTI NUOVI	L'ALUNNO È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE AUTONOMAMENTE CONTENUTI IN MANIERA COMPLETA E APPROFONDATA
10	L'ALUNNO CONOSCE I CONTENUTI IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E ARTICOLATO	L'ALUNNO NON COMMITTE ERRORI NELL' ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI E COMPLESSI	L'ALUNNO SA APPLICARE CORRETTAMENTE ED AUTONOMAMENTE LE CONOSCENZE IN CONTESTI NOTI E NUOVI	L'ALUNNO È IN GRADO DI ELABORARE E RIELABORARE I CONTENUTI IN MODO AUTONOMO APPROFONDITO E CREATIVO

E' immediato pensare che la valutazione, in particolare quella sommativa di fine quadrimestre, sia riferita al "merito", che "giusto" significhi "rispondente al merito" cioè all'esito delle prestazioni. L'orientamento dell'Istituto Santa Gemma tende a includere nel termine "merito" anche l'impegno

dello studente, con le sue componenti di continuità e profondità, il comportamento corretto e partecipe in classe, la presenza alle lezioni, la componente emotiva riscontrabile nelle prestazioni, la presenza di problematiche personali che condiziona i risultati, la situazione di partenza.

La valutazione del comportamento viene espressa in un giudizio sintetico (corretto, non sempre corretto, scorretto) secondo le seguenti voci:

**Rispetto della persona (comportamento, linguaggio)**

verso i compagni

verso gli insegnanti e il personale della scuola

**Responsabilità**

verso l'ambiente classe e le strutture scolastiche

verso il proprio materiale

**Rispetto delle regole**

in classe

nell'ambiente scolastico (mensa, laboratorio, spazi comuni ...)

Accanto alle valutazioni degli apprendimenti e del comportamento viene stilato un giudizio sintetico che descrive l'esperienza vissuta dall'alunno nel suo processo educativo e formativo.

Gli insegnanti cercheranno di variare il tipo di prova di verifica (strutturata, semi-strutturata, non strutturata) per sviluppare le diverse competenze e offrire a ciascuno la possibilità di esprimere ciò che ha appreso. In riferimento alla presenza di alunni disabili, portatori di problemi di apprendimento specifici, di difficoltà cognitive o di disturbi psicologici, la scuola vive una continua tensione al miglioramento della propria linea pedagogica nel tentativo di conciliare due diverse esigenze: da un lato quella di valutare gli apprendimenti nel modo più realistico possibile, dall'altro quella di sostenere la persona nella crescita della sua autostima, della fiducia, della soddisfazione del proprio operato.

Per gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto la scansione temporale dell'atto valutativo è stabilita dal Collegio dei Docenti ed è quadrimestrale.

## **RECUPERO E SOSTEGNO**

I docenti della Scuola Primaria, in linea con il Progetto educativo d'Istituto, per i soggetti che rivelano difficoltà di apprendimento attivano momenti di recupero e attività individualizzate per aumentare la qualità dei processi di apprendimento. Attraverso le attività di recupero ci si propone di:

- ovviare a lacune di preparazione didattica;
- superare le difficoltà di metodo e organizzazione del lavoro;
- aiutare a superare le difficoltà di apprendimento.

Attraverso le attività di sostegno ci si propone di:

- consolidare e sviluppare le conoscenze e il metodo di lavoro;

- rafforzare le dinamiche di apprendimento con personale specializzato, in caso di alunni certificati.

Le attività di recupero e sostegno sono svolte in orario scolastico-curricolare. alcune attività di recupero possono svolgersi in orario extrascolastico.

## **L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

L'attività scolastica prevede il tempo pieno e viene svolta da Lunedì a Venerdì, dalle 8.30 alle 16.00 per un totale di trenta ore settimanali.

L'orario è flessibile e le ore di alcune discipline possono subire variazioni in determinati momenti dell'anno scolastico e per la realizzazione di particolari Laboratori o Progetti.

Nei momenti ricreativi gli alunni, sotto l'attenta sorveglianza delle suore, degli insegnanti e delle educatrici, possono giocare usufruendo degli ampi spazi del cortile e del salone.

### **PIANO ORARIO**

<b>ORARIO</b>	
<b>h 8.20</b>	Arrivo a Scuola
<b>h 8.25 / 8.30</b>	Pregiera ed inizio lezioni
<b>h 10.30 / 10.45</b>	Intervallo
<b>h 12.30 / 14.00</b>	Mensa / Gioco libero
<b>h 14.00</b>	Inizio lezioni
<b>h 16.00</b>	Termine lezioni
<b>h 16.00 / 18,00</b>	Gioco libero
<b>h 16,30 / 17,30</b>	Doposcuola per le 3°-4°-5°

Il calendario scolastico segue quello dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in **quadrimestri** suddivisi a loro volta in periodi di due mesi. A conclusione di ciascun periodo, viene data comunicazione alle famiglie riguardo al livello di

preparazione raggiunto dagli alunni e al comportamento, mediante giudizi sintetici riportati su una **scheda informativa** e colloqui con la famiglia.

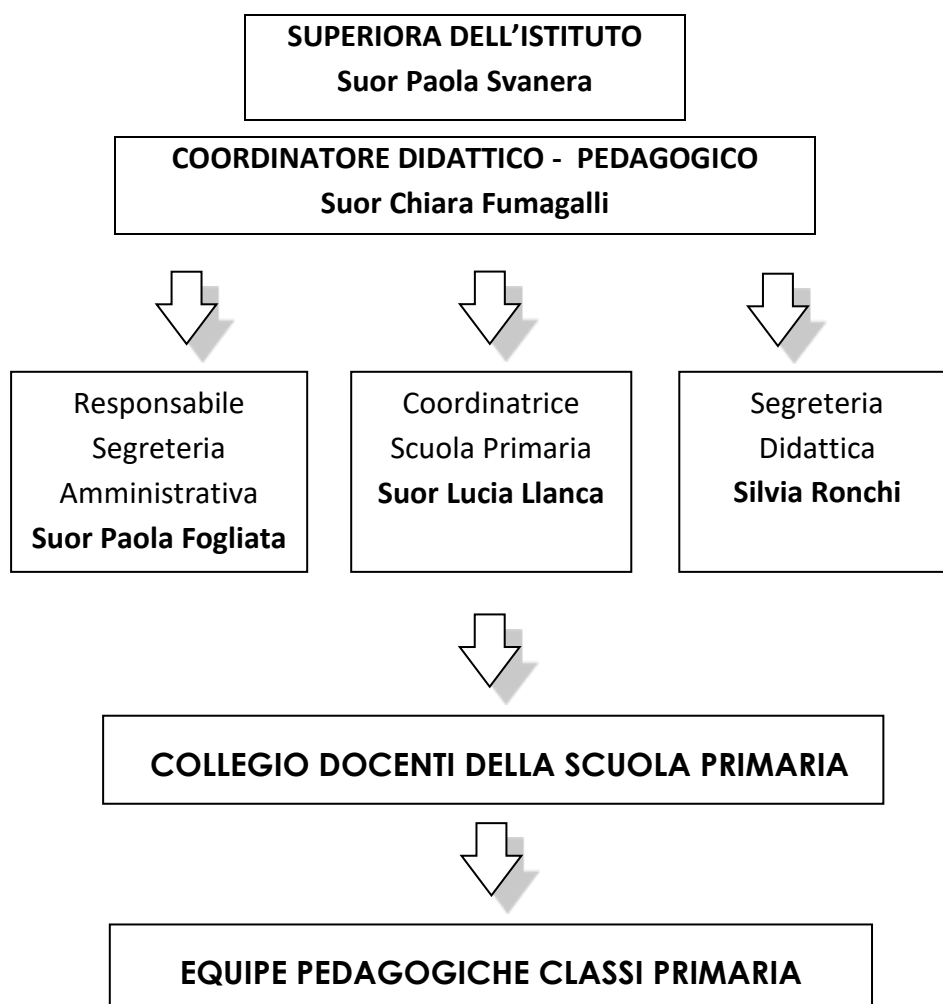
Il calendari dell'anno in corso e delle assemblee e colloqui sono visionabile sul sito della Scuola.

## **RICEVIMENTO**

I genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo e tramite diario, l'appuntamento con il docente stesso.

Il **COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO** riceve tutti i giorni, su appuntamento.

## **ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA PRIMARIA**



## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **IN ORARIO SCOLASTICO**

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

La Scuola Primaria Santa Gemma, allo scopo di creare un clima adeguato alle esigenze dei bambini ed alle aspettative dei genitori prevede alcuni momenti significativi con genitori e bambini prima dell'inizio dell'anno scolastico per presentare il Progetto Educativo, le proposte didattiche, il metodo di insegnamento e l'organizzazione della scuola e aiutare i bambini ad una prima familiarizzazione con la Comunità della Scuola Primaria.

#### **IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

Il primo giorno di scuola è riservato alle classi prime per favorire l'inserimento nell'ambiente scolastico in un clima tranquillo e sereno. Nell'ambito del progetto accoglienza si procede alla visita guidata degli ambienti scolastici e alla proposta di attività ludiche finalizzate alla conoscenza degli insegnanti, del personale e dei compagni.

Per le altre classi, nei giorni successivi, vengono organizzati momenti di accoglienza caratterizzati da giochi a cui partecipano anche i bambini delle classi prime, finalizzati all'introduzione del tema del Progetto dell'anno.

Le giornate dell'Accoglienza sono stese in forma di progetto da un'apposita commissione designata all'interno del Collegio Docenti.

#### **FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

La formazione delle classi prime è provvisoria fino alla fine del mese di Ottobre per consentire l'osservazione e la conoscenza dei bambini in modo da costituire due sezioni equilibrate.

#### **IL PRIMO MESE**

Il progetto accoglienza guida le attività del primo mese e si protrae nei suoi aspetti educativi durante il corso dell'anno.

Il mese di settembre viene dedicato alla somministrazione delle prove d'ingresso in tutte le classi, come sotto specificato.

Tutti i docenti collaborano nell'osservazione degli alunni e nella creazione di un clima di classe sereno e favorevole all'apprendimento.

#### **PROVE INTRODUTTIVE**

Per le classi Seconda, Terza, Quarta e Quinta della Scuola Primaria:

A fine settembre/inizio ottobre verranno svolte prove d'ingresso per valutare i prerequisiti, la situazione di partenza della classe e conseguentemente definire l'articolazione della programmazione disciplinare. Gli strumenti utilizzati per questa attività di conoscenza saranno:

In particolare:

-Prove di lettura, comprensione, produzione scritta e verifica ortografica, per verificare la correttezza, la rapidità e la comprensione attraverso criteri standardizzati.

-Prove di calcolo, risoluzione dei problemi e acquisizione dei concetti matematici fondamentali.

-Prove sulla padronanza dei concetti topologici e storici di carattere generale.

I risultati ottenuti da queste prove serviranno unicamente per la definizione della situazione iniziale e non costituiranno una valutazione per il giudizio di fine quadrimestre.

## **PROGETTO CONTINUITA'**

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola del nostro Istituto e trova la sua concretezza nel Progetto Educativo d'Istituto e nei Profili dello Studente. La sua finalità è quella di avvicinare gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e quelli degli ultimi anni della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado facilitandone la conoscenza del corpo docente nonché delle attività, degli spazi e dei tempi di lavoro. Ciò intende favorire un sereno e graduale inserimento dei bambini e dei ragazzi nel nuovo contesto scolastico. Il progetto si articola in momenti diversi:

- attività nell'anno scolastico che vedono coinvolti alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del quinto anno della Scuola Primaria;
- la partecipazione degli studenti delle classi quinte alle lezioni di una delle classi della Scuola Secondaria all'interno di un ordinario giorno scolastico;
- l'invito rivolto agli alunni di quinta da parte dei compagni e degli insegnanti della Scuola secondaria a trascorrere insieme alcune ore di un giorno di scuola condividendo diversi tipi di attività appositamente organizzate;
- esperienze di approfondimento e laboratoriali organizzate da alcuni docenti della scuola Secondaria rivolte alle classi terze, quarte e quinte.

## **PROGETTO SCUOLA /FAMIGLIA**

Sia i docenti sia i genitori, pur nella specificità dei ruoli, si assumono l'impegno di far convergere le loro azioni educative nella costruzione di un progetto formativo per garantire la crescita umana e culturale del bambino.

A tal fine sono organizzati i colloqui individuali con i genitori e due assemblee plenarie durante tutto l'anno.

Gli insegnanti sono comunque a disposizione per colloqui con i genitori che ne faranno richiesta anticipatamente tramite diario. La scuola inoltre organizza conferenze con esperti su temi di attualità e problematiche educative e invita a parteciparvi attivamente.

### **N.B.**

Per esigenze organizzative e/o privacy non è opportuno fermare i docenti e fermarsi nell'atrio negli orari di entrata e di uscita o nel cortile durante la ricreazione pomeridiana per le informazioni sugli alunni.



## **PROGETTO LINGUA STRANIERA - CLIL**

Questo progetto ha la finalità di potenziare le abilità di ascolto, comprensione e conversazione in lingua inglese attraverso attività ludico – espressive e di manipolazione e verrà svolto con la collaborazione di una insegnante madrelingua per 1h ora settimanale. In particolare nelle classi è attivato il progetto CLIL(Content Language Integrated Learning) dove alcune lezioni di una materia curricolare verranno insegnate in lingua inglese.

## **PROGETTO GITE E USCITE CULTURALI**

Gli insegnanti propongono approfondimenti delle conoscenze affrontate in ambiti disciplinari anche attraverso l'osservazione diretta e la visita di luoghi culturalmente interessanti del nostro patrimonio locale e nazionale.

Durante l'anno scolastico vengono organizzate gite e uscite didattiche, visite a musei e partecipazione a spettacoli teatrali collegate alle Unità Formative progettate dall'equipe pedagogica.

## **PROGETTO TEATRALE**

Le varie équipes pedagogiche sceglieranno, collegandoli agli Obiettivi Formativi, spettacoli teatrali che il territorio offre.

Nello stesso tempo il Collegio Docenti, come ormai tradizione, si attiverà per la realizzazione di uno spettacolo di Natale che coinvolgerà gli alunni della scuola Primaria divisi per cicli scolastici (1/2 e 3/4/5).

## **PROGETTO EVANGELIZZAZIONE**

E' caratterizzante di questa Scuola lo sviluppo umano, cristiano e spirituale, soprattutto nei momenti "forti" dell'anno liturgico, i bambini saranno invitati a riflettere sulle modalità di aiuto a chi è diverso, a chi ha "meno", a chi si trova ad affrontare problemi esistenziali. Alle riflessioni seguiranno anche modalità di aiuto pratico e momenti di condivisione con i genitori.

- S. Messa di inizio anno scolastico
- Ottobre missionario
- Festa del Beato P. F. Tommaso Reggio
- Santo Natale
- Santa Pasqua
- Mese Mariano

All'inizio della giornata, prima dell'impegno scolastico, gli alunni gli alunni sono chiamati ad un momento comune di preghiera e riflessione, alla ricerca di "spazi luce", legati al tema dell'anno o in riferimento al particolare periodo liturgico. Per meglio condividere e partecipare a questo importante gesto comunitario, i Docenti invitano i genitori al **rispetto dell'orario sollecitando** i

bambini delle **classi prime e seconde** a portare ordinatamente in classe le cartelle. Inoltre i bambini delle **classi terze, quarte e quinte** dopo aver depositato le proprie cartelle, si recheranno in orario in salone, evitando tassativamente di trattenersi nelle classi e nei corridoi.

### **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Il Collegio Docenti, attento al benessere degli alunni ed a una loro corretta educazione alimentare, rinnova l'iniziativa attuata con successo gli scorsi anni scolastici. I docenti, sottolineando che ogni pasto, a cominciare dalla prima colazione, rappresenta un momento educativo importante per una alimentazione sana e consapevole, ripropongono un PROGETTO di **EDUCAZIONE ALIMENTARE** che preveda per la merenda del mattino 3 volte alla settimana ( LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI') il consumo esclusivo di frutta o verdura o yogurt. Invitano, inoltre, nelle altre mattinate (MARTEDI'- GIOVEDI') un consumo di merende a scelta in giusta quantità. Inoltre la scuola aderisce a campagne e progetti istituzionali sul tema della educazione alimentare come: FRUTTA NELLE SCUOLE e LATTE NELLE SCUOLE.

### **PROGETTO SPORTIVO**

L'attività sportiva settimanale si inserisce e completa lo sviluppo armonico dell'alunno all'interno del Progetto educativo -didattico della nostra scuola.

Gli Obiettivi Formativi si articoleranno attraverso:

- l'educazione alla socializzazione
- la conoscenza dei vari sport e giochi sportivi, delle regole e loro applicazioni attraverso l'esperienza diretta, condivisa e partecipata
- lo sviluppo, la valorizzazione e il consolidamento delle capacità motorie.

La scuola promuove iniziative ludico-sportive in collaborazione con gli enti ufficiali: CONI e FEDERAZIONI.

### **PROGETTO "CORO SANTA GEMMA" E LABORATORIO "MUSICA D'INSIEME"**

L'attività di canto corale settimanale con il CORO SANTA GEMMA completa lo sviluppo armonico dell'alunno all'interno del Progetto educativo-didattico della nostra scuola attraverso un'opportunità di crescita musicale e artistica.

Obiettivi Formativi :

- promuovere e sviluppare l'educazione corale di bambini e ragazzi di ambo i sessi.
- arrivare alla conoscenza delle proprie possibilità vocali attraverso l'esperienza diretta, condivisa e partecipata.
- imparare a stare insieme nel rispetto reciproco, per praticare l'ascolto di sé e dell'altro, per comunicare attraverso un repertorio di culture, stili e tradizioni differenti tra loro, offrendo una straordinaria occasione di conoscenza per i bambini e per il pubblico.

La scuola inoltre offre l'occasione di partecipare a produzioni artistiche attraverso la

collaborazione con la manifestazione “BIMBOFESTIVAL” di Milano e la Scuola di Musica città di Novate Milanese.

Il laboratorio “MUSICA D’INSIEME” è destinato a tutti i bambini a partire dalla classe terza; è un momento importante di crescita sia per i bambini che già frequentano un corso di strumento, sia per i bambini che non seguono corsi di strumento individuale.

Il laboratorio si svolge all’interno della programmazione scolastica; la scuola fornisce una strumentazione di base (tastiere, chitarre, strumenti a percussione) che ogni bambino ha la possibilità di provare.

I bambini in possesso di strumento personale hanno comunque la possibilità di portarlo ma solo nel giorno di lezione: lo strumento va lasciato in aula di musica prima di scendere in salone per la preghiera (ore 8,20).

Obiettivi Formativi :

- sviluppare la comunicazione non verbale con la finalità di creare un percorso di apprendimento basato sull’esplorazione, l’imitazione, e la rielaborazione creativa;
- sviluppare in modo armonico le attitudini motorie, sensoriali, percettive e pratiche attraverso l’esperienza diretta del suonare insieme;
- promuovere e sviluppare l’educazione musicale attraverso l’apprendimento e la realizzazione di brani di vari generi musicali (classica, pop, rock, jazz).

## **PROGETTO CODING “IMPARIAMO A PROGRAMMARE”**

In base alle Indicazioni nazionali la scuola è invitata a cimentarsi nella programmazione e nello sviluppo del pensiero computazionale; il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia; è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere i problemi. L’educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine, in ogni ambito del sapere, ogni qualvolta una situazione presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire, accompagnate da una riflessione, una ricostruzione metacognitiva, che espliciti e giustifichi le scelte operate. Lo sviluppo del pensiero computazionale permette, quindi, in modo trasversale e interdisciplinare, di sviluppare competenze digitali, logiche, strategiche, sociali, proattive e collaborative, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Data la premessa, lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini ad un nuovo approccio ai problemi e alla loro soluzione, proponendo percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione computazionale, nella convinzione che sia compito della scuola stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare.

Attraverso il Coding – applicazione di questo tipo di logica – i bambini impareranno non solo a risolvere situazioni più o meno complesse, ma anche a programmare per apprendere, nel rispetto delle capacità di partenza di ogni singolo alunno. In base alle indicazioni nazionali si svilupperà la capacità di “imparare ad imparare”, cioè l’abilità ad accedere, selezionare, organizzare, mettere in relazione le informazioni e risolvere i problemi, sfruttando le proprie capacità metacognitive.

La modalità prescelta sarà quella ludica, ritenuta la più efficace e divertente, senza tuttavia tralasciare l’aspetto teorico. Per ogni classe è previsto un laboratorio di 15/20 ore.

### **PROGETTO FILOSOFIA “COSE DA GRANDI”**

Il progetto, rivolto alle classi V della scuola Primaria, ha una natura trasversale e intende promuovere e potenziare il pensiero autonomo e critico dei bambini attraverso il dialogo, il confronto e la metacognizione. Considera, quindi, la scuola come luogo di costruzione sociale dei saperi e di apprendimento collaborativo. Il percorso proposto è finalizzato alla valorizzazione delle differenze attraverso la costruzione di reti, mirando a sviluppare atteggiamenti di apertura all’altro, accogliendone i diversi punti di vista, tollerando e accettando nuove prospettive di pensiero.

Partendo dallo studio e dalla valorizzazione del tessuto socio – culturale della Grecia antica, promotrice del modello politico democratico, viene introdotta la figura del filosofo, la natura gratuita della sua esistenza e del suo interesse ai problemi dell’uomo, in dicotomia con quello del sofista. Sarà affrontata la lettura di alcuni miti platonici, con particolare attenzione al “mito della caverna” , caratterizzati da una potenza allegorica che li rende adatti ad una lettura attuale e riconducibile alla società in cui viviamo.

La lettura di testi proposti diventerà punto di accesso ad un autentico spazio di scoperta: ci si avventura così nella dimensione – sempre in parte inesplorata – del pensabile, per esercitarsi ad attraversarla, spingendosi oltre i confini del “solito dire” e del “solito pensare”.

Fare e pensare “Cose da grandi” significa creare un luogo di riflessione, dove realizzare esperienze di pensiero, fare ipotesi, esaminarle in modo critico, scoprire le nostre abitudini mentali. Pensare l’impensabile. Vedere come pensiamo e pensare ai nostri stessi pensieri... DIVENTARE GRANDI!!!

## ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI



### **CORSO di INGLESE POMERIDIANO**

La Scuola offre un **corso di inglese** aperto in orario extra scolastico.

I partecipanti verranno suddivisi per età e per livelli di preparazione al fine di ottimizzare al proposta educativa.

Il metodo di insegnamento adottato sarà formulato per guidare gli iscritti nell'apprendimento della lingua in modo semplice ed efficace.

La nostra Scuola è centro esami Trinity. Chi ne farà richiesta (e secondo disponibilità) potrà sostenere un esame di livello certificato.

Il corso della durata di 50 min. settimanali da ottobre a maggio.

### **VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA**

La scuola, ogni estate, organizza un viaggio studio in INGHILTERRA per i ragazzi delle ultime classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. La referente è l'insegnante d'inglese Francesca Nami.

### **CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT**

La Scuola organizza corsi di avviamento all'attività sportiva...

### **CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE**

I corsi di avviamento allo strumento sono collettivi (4/5 iscritti per gruppo) e rivolti ai bambini della scuola primaria. In particolare gli strumenti musicali sono: violino, tastiera e chitarra.

Sono divisi in gruppi di livello:

classi prime e seconde

classi terze, quarte e quinte

Tutti i corsi sono tenuti da docenti della SCUOLA DI MUSICA CITTA' DI NOVATE.

Le attività di avviamento allo strumento sono integrative al lavoro svolto in classe dalla maestra Paola Bertassi.

## **CORSO DI RECUPERO**

Su valutazione della Direzione e dei docenti di classe vengono organizzate, per piccoli gruppi di alunni, in alcuni momenti dell'anno, ore di potenziamento al fine di far loro acquisire maggiore sicurezza nei vari ambiti disciplinari.

## **CORSO PER BAMBINI CON ITALIANO L2: "LABORATORIAMO - ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI"**

Inserimento del progetto Italiano L2 per le classi terze, quarte e quinte (un'ora alla settimana da ottobre a maggio). *"Laboratoriamo: l'italiano per gli alunni stranieri"*.

Nel panorama scolastico degli ultimi anni vi sono spesso ingressi di alunni stranieri che essendo neo arrivati non parlano la lingua italiana, oppure in altri casi si tratta di stranieri di seconda generazione nati e scolarizzati in Italia sin dalla scuola dell'infanzia. Vengono così a crearsi nelle classi realtà multietniche, che possono rivelarsi importanti e stimolanti occasioni di crescita e formazione per tutti i bambini.

La scuola diventa il contesto privilegiato per favorire e contribuire in maniera significativa all'inserimento dei bambini stranieri nella nuova realtà, e l'insegnamento della lingua italiana costituisce il veicolo principale in quanto contribuisce velocemente a inserire gli alunni stranieri nel contesto scolastico e sociale. Questo è il compito del laboratorio di Italiano L2. Al fine di rendere efficace l'esperienza laboratoriale è necessario individuare e declinare diverse modalità di intervento a seconda del livello di partenza degli alunni.

## **SERVIZI**

### **SERVIZIO MENSA**

La frequenza della scuola prevede l'uso della mensa scolastica. La scuola si avvale di una convenzione con Milano Ristorazione per l'approvvigionamento delle derrate alimentari. Il confezionamento e la somministrazione dei pasti viene svolta da personale interno. Si garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari. Il menù settimanale è esposto nella bacheca in atrio. Se si necessita di variazioni giornaliere, la richiesta va segnalata sul diario e comunicata all'insegnante. In caso di diete prolungate è necessario presentare in segreteria la prescrizione medica.

## **SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA**

Per rispondere alle necessità organizzative familiari viene offerto anche un servizio pre scuola (dalle ore 7.30) e un servizio post scuola (fino alle ore 18.00). Durante il post scuola dalle 16.30 alle 18.00 gli alunni delle classi III, IV e V possono usufruire del servizio doposcuola per i compiti.

## **SERVIZIO SCUOLA ESTIVA**

Per tutto il mese di Giugno e inizio Luglio la Scuola attiva un campo ludico, articolato in momenti di preghiera, canto, gioco, laboratori di creatività e gite. L'attività si svolge dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e comprende la possibilità del servizio mensa.

La disponibilità di questi servizi aggiuntivi verrà comunicata per tempo alle famiglie onde facilitare l'iscrizione a tali attività, che dovrà essere fatta entro le scadenze stabilite dalla direzione.

## **REGOLAMENTO**

### **INDICAZIONI ESSENZIALI PER GENITORI E ALUNNI**

Gli alunni, gli insegnanti e i genitori, che condividono lo stesso progetto educativo, sono tenuti a mantenere atteggiamenti di reciproco rispetto in un clima di sincerità, di correttezza e di collaborazione.

La scuola e le attività didattico – educative devono essere considerate come un impegno fondamentale. Sia per quanto riguarda le lezioni che le attività culturali e formative, che si svolgono in base a criteri stabiliti dalla Direzione, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto; la presenza degli alunni è obbligatoria.

E' necessario che gli alunni si trovino a Scuola almeno cinque minuti prima delle lezioni, affinché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.30, poiché i ritardi costituiscono un disagio per tutta la classe.

I genitori devono accompagnare e aspettare i bambini nell'atrio della Scuola, **evitando di sostare in corridoio e di accompagnare gli alunni nelle classi.**

**Le comunicazioni Scuola – Famiglia avvengono con circolari emanate dalla direzione e tramite diario.** I genitori, in quanto responsabili dei propri figli, **devono controllare tutti i giorni il diario e firmare tempestivamente eventuali avvisi.**

In caso di necessità d'uscita fuori orario, il genitore dovrà farne richiesta scritta sul diario.

Per qualsiasi altra uscita dalla Scuola:

- durante le lezioni
- in caso di mancato ritiro da parte del genitore
- autorizzazione ad uscire non accompagnati

la Scuola **richiede tassativamente** un'autorizzazione SCRITTA (o telefonica in caso di GRAVE URGENZA) che indichi chiaramente le modalità e la persona fisica preposta al ritiro.

RICORDIAMO che: **le assenze vanno giustificate puntualmente sul diario il giorno del rientro a scuola.**

Gli alunni sono tenuti a:

- **Mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica.**
- **Utilizzare un linguaggio adeguato.**
- **Rispettare le attrezzature della scuola.**
- **Indossare la divisa dell'Istituto.**
- **Utilizzare solo la tuta dell'Istituto durante le ore di Educazione Fisica.**

E' severamente vietato portare oggetti e giochi pericolosi per l'incolumità propria e altrui, e che possano recare disturbo all'attività scolastica. Viene inoltre richiamata l'importanza di educare i bambini alla **prudenza** e all'**autocontrollo** nel gioco per evitare sgradevoli incidenti.

#### ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

Gli Insegnanti, convinti del valore e dell'utilità dei compiti a casa per il consolidamento degli obiettivi, stabiliscono di presentare alle famiglie nella prima assemblea l'organizzazione dei compiti a casa, del carico dello zaino e le modalità di recupero del lavoro da parte degli alunni assenti. Al fine di migliorare e coltivare una sempre più sicura autonomia nella gestione dei propri impegni, invitano sin dall'inizio i genitori stessi ad operare in tal senso, incoraggiando e stimolando positivamente i bambini nell'affrontare individualmente e responsabilmente il proprio lavoro o compito.

#### SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti o l'infermiera possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico **solo nel**



### ***rispetto delle seguenti procedure:***

- Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Contestualmente alla presentazione del certificato medico alla segreteria la famiglia consegnerà alla Scuola l'apposito modulo redatto dalla ASL (scaricabile dal sito della Scuola- sez. documenti), che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.
- In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe un'altra confezione del medicinale da somministrare con le indicazioni di somministrazione.

### **ALLERGIE E INTOLLERANZE**

In caso allergie o di intolleranze alimentari, è necessario consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa. I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso. Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico. Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca. In caso di mancato consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.

### **UTILIZZO DELLE MACCHINE EROGATRICI DI BEVANDE E MERENDE**

Si ricorda ai genitori che ai bambini della Scuola Primaria è consentito l'utilizzo di tali erogatori prima delle ore 8,30 e dopo le ore 17.00. Tale provvedimento è stato deciso al fine di evitare la ressa che, nel momento della ricreazione, vede l'affollarsi dei ragazzi dell'altro ordine di scuola. **INVITIAMO** inoltre ad educare i bambini **all'uso consapevole e moderato** di tali attrezzature.

### **UTILIZZO DEL TELEFONINO CELLULARE**

**E' severamente vietato portare il cellulare a scuola e durante le uscite didattiche se non autorizzati.**

La scuola **non risponde di eventuali smarrimenti.**

Per le comunicazioni si farà riferimento alla Coordinatrice didattica (Suor Chiara) o alla Coordinatrice della scuola primaria (suor Lucia).

***Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al PTOF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.***

***Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV e del Piano di Miglioramento.***

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
è stato elaborato dai Collegi dei Docenti dei diversi ordini di studio  
su atto d'Indirizzo del coordinatore Didattico,  
approvato dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2019/2022 in data 19 settembre 2019  
e riesaminato e approvato nelle sue modifiche e integrazioni in data 24 settembre 2019  
e pubblicato sul sito dell'Istituto.

## **ALLEGATI:**

### **ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

#### **PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

*(in base al D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “linee d’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”, al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”, al D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee d’indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, al D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee d’indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”)*

**La scuola è l’ambiente educativo e di apprendimento** in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l’interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un’efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, persegue l’obiettivo di costruire **un’alleanza educativa con i genitori**. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto è un **impegno che scuola, famiglie, alunni**, nell’ambito dei propri ruoli, delle proprie competenze e del proprio grado di coinvolgimento, **si assumono per promuovere una comune linea educativa**.

#### **Con il seguente patto educativo di corresponsabilità**

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- Offrire un servizio educativo e di istruzione che si esprime essenzialmente nella pedagogia dell’accoglienza, per la promozione umana e cristiana della persona, nell’intento di farle vivere l’esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere;
- Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, il sostegno nelle diverse abilità anche con attività di recupero e l’accompagnamento nelle situazioni di disagio;

- Procedere nella proposta formativa in modo graduale rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno;
- Favorire la crescita di ogni soggetto in pienezza di umanità attraverso una formazione spirituale, culturale e sociale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente, valorizzando il positivo e apprezzandone i progressi;
- Creare un clima sereno e corretto, attraverso l'ascolto e il dialogo, esprimendo eventuali rimproveri sempre in forma rispettosa della sensibilità dell'alunno e favorendo la maturazione dei comportamenti e dei valori, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni, chiarendone le modalità e motivando i risultati, utilizzando l'errore come momento di riflessione e di rinforzo per un autentico apprendimento;
- Assicurare la chiarezza e la tempestività nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, con strumenti diversi, nel rispetto della privacy;
- Prestare attenzione ai problemi degli alunni, ricercando ogni possibile sinergia con le famiglie e garantendone la riservatezza.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- Condividere gli obiettivi educativi e collaborare con gli insegnanti per il raggiungimento di essi, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza didattica e valutativa;
- Ricercare il dialogo con i docenti per affrontare insieme eventuali difficoltà e problemi;
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, attività scolastiche, controllando costantemente il libretto personale o il diario le comunicazioni scuola-famiglia (su cartaceo o su web), firmandole per presa visione;
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste, collaborando all'azione educativa e alle iniziative della scuola anche mediante pareri e proposte, riconoscendo, tuttavia, nella didattica il ruolo primario dei docenti;
- Controllare con frequenza che il proprio figlio rispetti le regole della classe e il regolamento dell'Istituto, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, informandosi sistematicamente sul rendimento scolastico;

- Intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e risarcimento del danno;
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il presente patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- Rendersi protagonista della propria crescita personale, partecipando in modo responsabile alla vita della scuola, secondo i valori cristiani da essa proposti;
- Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni, partecipando in modo attivo e responsabile alle proposte didattiche, impegnandosi a far pervenire alla famiglia ogni comunicazione data dalla scuola;
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni, collaborando con gli altri a creare un clima di rispetto per una serena convivenza civile;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, secondo la pedagogia dell'accoglienza di cui la scuola è promotrice;
- Conoscere e rispettare le regole della classe e il regolamento dell'Istituto;
- Vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica, accogliendo anche i richiami della Direzione;
- Considerare i seguenti indicatori: rispetto delle persone e delle regole, motivazione ed impegno, attenzione ai bisogni degli altri e responsabilità negli impegni assunti, come parametri di riferimento per il giudizio di condotta.



## ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019-2022

#### ISTITUTO SANTA GEMMA- MILANO

RESPONSABILE DEL PIANO: COORDINATORE DIDATTICO – CHIARA FUMAGALLI

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di miglioramento
FUMAGALLI CHIARA	COORDINATORE DIDATTICO	COORDINATORE E RESPONSABILE DEL GdM
LLANCA MIRELLA LUCIA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	MEMBRO DEL GdM
ARCAMONE ROBERTA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	MEMBRO DEL GdM

#### PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>Il quadro emerso dall'autovalutazione è nel suo insieme positivo. Nell'analisi dei risultati ci si è soffermati ad analizzare i punti di debolezza che possono diventare occasioni per migliorare gli esiti formativi dei nostri studenti sia dal punto di vista didattico sia educativo e che quindi hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.</p> <p>Le riflessioni del team hanno portato alla condivisione dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• miglioramento livelli di apprendimento</li><li>• attenzione ai bambini con difficoltà</li><li>• risposta ai bisogni di un numero sempre crescente di bambini</li></ul>



	<p>stranieri cin bisogni linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo delle competenze di cittadinanza</li> </ul>
<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b></p> <p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di scambi e formazione.</p> <p>L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.</p> <p>Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale delle ragazze loro affidate. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.</p> <p>Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo <u>dell'Istituto</u>. Al centro dell'operare <u>dell'Istituto</u> c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.</p> <p><b>Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>scuola dell'infanzia (paritaria)</li> <li>scuola primaria (parificata e paritaria)</li> <li>scuola primaria di primo grado (paritaria).</li> </ul> <p>L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. Esso è una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi il quartiere Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in</p>

	particolare nella zona del polo universitario.
<p><b>L'organizzazione scolastica</b></p> <p>(composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p><u>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</u></p> <p>La popolazione scolastica alla data del 1 settembre 2019 è composta da 502 alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 109 di scuola dell'infanzia distribuiti in 4 sezioni,</li> <li>• 260 di scuola primaria distribuiti in 10 classi con un'organizzazione di 30 ore settimanali,</li> <li>• 133 di scuola sec. di 1° distribuiti in 6 classi con un'organizzazione di 30 ore settimanali.</li> </ul> <p>L'Istituto è composto da un unico plesso scolastico.</p> <p><b>Aspetto positivo-opportunità:</b> la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto: piccola comunità promuovente la qualità culturale del territorio; diversi di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla primaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro.</p> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b> l'utenza del Santa Gemma comprende alunni che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano,</li> <li>• la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori.</li> </ul> <p>Questo costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica, che deve rispondere mettendo in essere servizi specifici.</p> <p><u>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</u></p> <p><b>Aspetti positivi-opportunità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stretta condivisione con le famiglie che sono parte attiva in numerose iniziative della Scuola;</li> <li>• significativa è la presenza delle famiglie alle diverse proposte.</li> </ul> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola</li> <li>• ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.</li> </ul> <p><u>OBIETTIVI PTOF</u></p> <p><b>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</b>, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso</p>

rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi.

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:

a) **soddisfare** i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;

b) **assicurare** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;

c) **realizzare** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) che viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e sono volte a creare un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Collegi docenti per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno.

#### **Aspetti positivi-opportunità:**

- inclusione è un punto nodale del PTOF con la partecipazione di tutti i docenti.
- presenza di un curriculum in verticale di scuola, con documenti e procedure di progettazione correlati e condivisi; il curriculum, diviso in tre parti, una per ciascun grado scolastico, è stato elaborato da tutti i docenti e per questo non è solo un documento burocratico.
- Attuazione di una didattica per competenze riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle "Nuove Indicazioni" (2012);
- curriculum di scuola strutturato in verticale a matrice, con un collegamento coerente tra: competenze, profilo in uscita, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento.
- Realizzazione di un progetto di continuità.
- Confronto sul Curriculum verticale tra i vari ordini di scuola, con definizione di attività condivise.

#### **Aspetti negativi-vincoli:**

difficoltà nell'utilizzo concreto, quotidiano del curriculum di scuola e

nella consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto.

- Vanno valorizzati i curricoli verticali disciplinari che realizzano sia la verticalizzazione, sia l'essenzializzazione e che contemplano i contenuti/concetti/nuclei fondanti irrinunciabili di scuola;
- vanno potenziati accordi su specifici aspetti irrinunciabili del curricolo, anche in relazione ai contenuti;
- occorre porre nel curricolo d'Istituto una maggiore attenzione alla progettazione e valutazione delle competenze trasversali.

#### CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

##### **Aspetti positivi-opportunità:**

- condivisione di un strumenti di valutazione di scuola;
- presenza di documenti e azioni di passaggio e procedure standard di progettazione e valutazione condivise, collegiali;
- unità trasversali di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà multidisciplinari, svolte per classi, classi parallele;
- utilizzo delle lavagne LIM in tutte le classi della scuola primaria e primaria
- rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.

##### **Aspetti negativi-vincoli:**

- le abilità chiave trasversali vanno sviluppate maggiormente in continuità e vanno meglio definite, per rendere più agito il curricolo in verticale;
- difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza;
- difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione;
- necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica);
- potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.

#### RELAZIONI TRA PARI

##### **Aspetti positivi-opportunità:**

clima relazionale buono;

- attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione, come apprendimento cooperativo, tutoring, lavori inerenti la socio emotività e le abilità sociali, lavori di gruppo e laboratori, momenti di riflessione socio emotiva, argomentazione, confronto tra pari;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uscite didattiche, viaggi d'istruzione, per favorire la socializzazione tra pari.</li> </ul> <p><u>GESTIONE SISTEMA</u></p> <p><b>Aspetti positivi-opportunità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• senso di appartenenza alla comunità scolastica,</li> <li>• presenza di una vera comunità professionale,</li> <li>• presenza di commissioni di lavoro.</li> <li>• Coordinamento adeguato da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici.</li> </ul> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b> necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.</p> <p><u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito Internet della scuola,</li> <li>• posta elettronica,</li> <li>• Equipe pedagogica/interclasse/intersezione,</li> <li>• incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee),</li> <li>• Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un <b>patto educativo di corresponsabilità</b>. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive.</p> <p>La qualità della <b>relazione educativa docente-alunni</b> riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>analisi dei bisogni formativi</b> degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test;</li> <li>- <b>progettazione e realizzazione di percorsi</b> rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza:</li> <li>- <b>centralità dell'alunno</b> nei processi di insegnamento-apprendimento;</li> <li>- <b>ambienti</b> che promuovono esperienze "significative" di apprendimento;</li> <li>- <b>utilizzo</b> di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ didattica laboratoriale;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ apprendimento cooperativo;</li> <li>✓ integrazione delle ICT nella didattica;</li> </ul> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Le LIM sono presenti in tutte le aule della scuola primaria e primaria e sono utilizzate quotidianamente. Sono disponibili per le varie attività numerosi notebook e video proiettori.</p>
--	---

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi) e analisi degli apprendimenti nelle varie discipline.</p> <p>Riflessione sulla difficoltà di monitorare e valutare le competenze trasversali</p>	<p>Difficoltà a codificare i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e le modalità di valutazione.</p> <p>Scarso utilizzo di griglie di osservazione e valutazione delle competenze.</p>	<p>I risultati delle prove invalsi 2019 risultano sopra la media, migliorando le prestazioni rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Poco significativa la frammentazione fra classi; percentuale di livelli 3 e 4 superiore alla media.</p> <p>Si ritiene valido l'approccio messo in atto con potenziamento delle competenze relative alla comprensione del testo e allo sviluppo di competenze logiche</p>
<p>Risultati dei processi di autovalutazione</p>	<p><b>ESITI</b> Competenze chiave e di cittadinanza (5) Risultati a distanza (5)</p> <p><b>PROCESSI</b> Continuità e orientamento (5)</p> <p>Nell'analisi dei risultati ci si è soffermati ad analizzare punti di debolezza o di poco controllo che possono, se meglio codificati e monitorati, diventare occasioni per migliorare gli esiti formativi</p>	<p>Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti aree:</p> <p><b>ESITI</b> Risultati scolastici (7) Risultati nelle prove standardizzate nazionali (6)</p> <p><b>PROCESSI</b> Curricolo, progettazione e valutazione (6) Ambiente di apprendimento (6) Inclusione e differenziazione (6) Orientamento strategico e organizzazione della scuola (6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (5)</p>

	dei nostri studenti sia dal punto didattico che educativo e che quindi hanno determinato la scelta degli obiettivi di miglioramento del RAV.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (6)  Punto di forza è costituito dalla stabilità del corpo docente che garantisce la continuità educativo-didattica favorendo una relazionalità empatica, presupposto anche di buoni risultati formativi. Da migliorare valorizzazione competenze dei docenti.
<b>Linea strategica del piano</b>	<p>Il Gruppo di Miglioramento, dopo un'attenta analisi di quanto emerso dal RAV ha cercato di coniugare le istanze emerse nel Rapporto per avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.</p> <p>La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: investire su un miglioramento continuo degli esiti educativi e formativi degli studenti, sostenendo gli alunni in difficoltà, elevando il livello di preparazione della classe, potenziando le eccellenze, ma anche incrementando le competenze sociali e civiche.</p>	
<b>Definizione di</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
	<p><b>1. SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTA'</b></p> <p>.</p>	<p><b>1.1</b> Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica).</p> <p><b>1.2</b> Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.</p> <p><b>1.3</b> Eventuale stesura di un PDP.</p> <p><b>1.4</b> Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.</p> <p><b>1.5</b> offerta di occasioni didattiche (recupero, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.</p> <p><b>1.6</b> Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.</p> <p><b>1.7</b> Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la</p>

	<p><b>2. ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE</b></p> <p><b>3. ATTIVITA' PER BAMBINI ITALIANO L2</b></p> <p><b>4. INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p>	<p>famiglia.</p> <p><b>2.1</b> Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p><b>2.2</b> Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p><b>2.3</b> Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p><b>2.4</b> Personalizzazione dell'attività.</p> <p><b>2.5</b> Individuazione da parte del docente di fasce di livello</p> <p><b>2.6</b> Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p><b>2.7</b> Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p> <p><b>3.1</b> Definizione di un percorso di alfabetizzazione dei bambini con lingua italiana L2.</p> <p><b>3.2</b> Attività sul metodo di studio con bambini di lingua italiana L2.</p> <p><b>4.1</b> Sviluppo da parte dei docenti di griglie di osservazione e valutazione relativi alle Competenze di chiave di cittadinanza</p> <p><b>4.2</b> Incremento dei percorsi di cittadinanza nelle diverse aree disciplinari</p> <p><b>4.3</b> Definizione di progetti pluridisciplinari con attenzione alla valutazione delle competenze</p>
--	--	---



--	--	--

## SECONDA SEZIONE

### PROGETTO 1

<b>Indicazioni di progetto</b>  <b>PROGETTO 1</b>	Titolo del progetto	<b>SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTA'</b>	
	Responsabile del progetto	Suor Chiara Fumagalli	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Giugno 2022	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<b>1.</b> Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica) raccolti dalla Direzione e condivisi con il Equipe	o Note di raccordo, relazione e certificazioni, colloqui con i docenti del ciclo precedente

		<p>pedagogica. (Entro 10 settembre)</p> <p><b>2.</b> Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono. (Entro fine ottobre)</p> <p><b>3.</b> Eventuale stesura di un PDP. (Entro fine novembre)</p> <p><b>4.</b> Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze. (Da novembre)</p> <p><b>5.</b> Offerta di occasioni didattiche (recupero, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse. (Da metà ottobre a metà maggio)</p> <p><b>6.</b> Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia. (Da settembre a maggio)</p> <p><b>7.</b> Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia.</p> <p><b>8.</b> Verifica degli apprendimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Condivisione da parte del Collegio docenti e stesura eventuale di un PDP o di un PEI</li> <li>○ Progettazione e attuazione di attività di recupero individuali o a piccoli gruppi</li> <li>○ Verbali riunioni Equipe</li> <li>○ Lettere di Comunicazione alle famiglie</li> <li>○ Colloqui con le famiglie e gli alunni</li> <li>○ Attività di recupero</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi volti a migliorare il successo formativo degli alunni e una migliore personalizzazione della didattica	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti dell'Equipe pedagogica Famiglia e alunno Enti ed esperti	
	Destinatari del progetto	Docenti della scuola primaria (circa 18 docenti) e gli alunni di tutte le classi/sezioni.	
	Budget previsto		
<b>La realizzazione</b>	Descrizione delle	Fase 1.	

<b>(Do)</b>	principali fasi di attuazione	<p>Raccolta da parte della Direzione della documentazione relativa al percorso scolastico dell'alunno, anche attraverso colloqui con famiglia, docenti precedenti o esperti (10 ore)</p> <p>Fase 2.</p> <p>Condivisione da parte dei Equipe pedagogica della scuola primaria di quanto emerso e confronto con docenti della scuola dell'infanzia per alunni interni nel passaggio di ordine di scuola entro 10 settembre (2 ore)</p> <p>Fase 3.</p> <p>Osservazione da parte dei docenti. Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono entro la fine del mese di ottobre. (3 ore)</p> <p>Fase 4.</p> <p>Eventuale stesura di un PDP da parte del Equipe pedagogica e condivisione dello stesso con la famiglia da parte del Coordinatore di classe. (Entro fine novembre)</p> <p>Fase 5.</p> <p>Strutturazione da parte dei docenti curricolari di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze. (Da novembre)</p> <p>Fase 6.</p> <p>Offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse, concordate con la Direzione e condivise con l'Equipe pedagogica e la famiglia. (Da metà ottobre a metà maggio)</p> <p>Fase 7.</p> <p>Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia in caso di situazioni preoccupanti. (Da settembre a maggio)</p> <p>Fase 8.</p> <p>Suggerimento alla famiglia di un'eventuale guida o figura di supporto per supportare l'alunno.</p> <p>Fase 9.</p> <p>Verifica dei livelli di apprendimento</p>
-------------	-------------------------------	---

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Equipe pedagogica delle varie classi, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Equipe pedagogica Griglie di osservazione delle performance degli apprendimenti Schede di valutazione
	Target	Riduzione del numero dei debiti formativi
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la qualità didattica (contenuti e metodologie) -gli andamenti degli apprendimenti -il rispetto dei piani individualizzati e personalizzati -la quantità, la qualità e l'efficacia delle attività messe in atto -la documentazione prodotta.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM e dei Equipe pedagogica Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE</b>	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL (Aa)	

<p><b>svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".</b> (vedi appendice A e B)</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema(Ac)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ah)</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p>
--	---

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												N o t e	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto)  Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S					
Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica) raccolti dalla Direzione e condivisi con il Equipe pedagogica.	Direzione	X															
Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.	Equipe pedagogica Famiglia Esperti		X														
Eventuale stesura di un PDP.	Equipe pedagogica Coordinatore di Classe			X													
Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.	Docenti del Equipe pedagogica		X	X			X	X									
Offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.	Docenti del Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X							
Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.	Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X							
Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia.	Equipe pedagogica			X			X										
Verifica degli apprendimenti ed eventuali valutazioni migliorative	Collegio docenti												X				



## PROGETTO 2

Indicazioni di progetto  <b>PROGETTO 2</b>	Titolo del progetto	<b>ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE</b>	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Scuola primaria	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Settembre 2020	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<p><b>1</b> Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p><b>2</b> Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p><b>3</b> Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p><b>4</b> Personalizzazione dell'attività.</p> <p><b>5</b> Individuazione da parte del docente di fasce di livello.</p> <p><b>6</b> Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p><b>7</b> Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p> <p><b>8.</b> Verifica finale e progettazione per l'a.s. successivo.</p>	<p>○ Tabella raccolta andamento apprendimenti</p> <p>○ Verbali Equipe pedagogica di confronto sui risultati</p> <p>○ Progettazioni dei docenti.</p> <p>○ Schede progetto per attività</p> <p>○ Verbale Collegio docenti di verifica.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Portare gli alunni ad un sempre migliore successo formativo, che li aiuti a valorizzare tutte le loro potenzialità.	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio scuola Primaria.	
	Destinatari del progetto	Studenti della scuola primaria	
Budget previsto			



<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Fase 1. Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p>Fase 2. Rinforzo in aula attraverso l'uso di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p>Fase 3. Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p>Fase 4. Personalizzazione dell'attività.</p> <p>Fase 5. Individuazione da parte del docente di fasce di livello. (settembre)</p> <p>Fase 6. Messa in atto di percorsi per fasce di livello durante l'anno scolastico.</p> <p>Fase 7. Frequenza di laboratori/corsi opzionali durante l'anno scolastico.</p> <p>Fase 8. Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo</p>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Incontri periodici del GdM Collegio docenti</p>
	<p>Target</p>	<p>Miglioramento del livello degli apprendimenti e del successo scolastico come da traguardo PTOF. Rispondenza alle soglie di accettabilità sugli esiti stabiliti dal</p>

		GdM
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello di raccolta e analisi dati e significatività delle soglie di accettabilità fissate
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti primaria
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori. Visibilità relazione su sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".</b> (vedi appendice A e B)	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL (Aa)</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema(Ac)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ah)</p>	

	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p> <p>Investire sul Capitale Umano (B6)</p>
--	--

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto)  Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.	Docenti del Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Rinforzo della motivazione del singolo alunno.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Personalizzazione dell'attività.	Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Individuazione da parte del docente di fasce di livello.	Docenti	X														
Messa in atto di percorsi per fasce di livello durante l'anno scolastico.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Frequenza di laboratori/corsi opzionali durante l'anno scolastico.	Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo	Collegio docenti												X	X		

### PROGETTO 3

Indicazioni di progetto  <b>PROGETTO 3</b>	Titolo del progetto	<b>ATTIVITA' PER BAMBINI ITALIANO L2</b>	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Primaria	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2020-Giugno 2021	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi della situazione in ingresso degli alunni italiano L2 con test d'ingresso e analisi dei bisogni</li> <li>2. Proposte di attività di recupero/potenziamento da parte del Collegio docenti legati all'alfabetizzazione per I e II e di metodo di studio per III, IV e V .</li> <li>3. Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello migliore di competenza.</li> <li>4. Registrazione del livello di apprendimento.</li> <li>5. Messa in atto del progetto di verifica e miglioramento della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2021</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tabella raccolta dati</li> <li>○ Relazione analisi dati</li> <li>○ Consiglio Docenti di confronto sui risultati</li> <li>○ Progetti e Azioni di miglioramento volti ad accrescere performance e competenze degli alunni italiano L2.</li> <li>○ Attuazione delle azioni</li> <li>○ Risultati di apprendimento</li> <li>○ Verbale di verifica dei progetti</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In relazione all'obiettivo di inclusione e a quello di successo formativo si mettono in atto attività di sostegno dei bambini con italiano L2 con difficoltà di comprensione e comunicazione.	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio scuola Primaria	
	Destinatari del progetto	Studenti delle scuola primaria	
Budget previsto			
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1  Analisi della situazione in ingresso degli alunni con difficoltà	

		<p>linguistiche, raccolte dal Collegio docenti al fine di individuare la situazione di partenza.</p> <p>Fase 2</p> <p>In base alla situazione di partenza e alle risorse disponibili, proposte di attività di potenziamento da parte del Collegio docenti.</p> <p>Fase 3</p> <p>Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello superiore di competenza.</p> <p>Fase 5</p> <p>Registrazione del livello degli apprendimenti.</p> <p>Fase 6</p> <p>Messa in atto del progetto di verifica e miglioramento della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2021</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Collegio docenti
	Target	Da definire
	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-gli aspetti organizzativi e gestionali</li> <li>-la struttura e l'efficacia del modello di raccolta e analisi dati e significatività delle soglie di accettabilità fissate</li> <li>- la documentazione prodotta ed il possibile ulteriore utilizzo</li> <li>- la stesura e la messa in atto di nuove modalità nel percorso di progettazione ed erogazione dell'azione didattica e delle proposte di approfondimento</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM</p> <p>Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti primaria</p>

	<p>Criteria di miglioramento</p>	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:          -se le azioni sono in linea con gli obiettivi          -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti          -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Presentazione al Collegio Docenti,          presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori.          Visibilità relazione su sito web</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".</b>          (vedi appendice A e B)</p>	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche (Aa)</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ai)</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (Al)</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (An)</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola (B1)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola (B4)</p>	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto)  Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S					
Analisi della situazione in ingresso degli alunni con test d'ingresso e suddivisione per fasce, raccolte dal Collegio docenti al fine di individuare la situazione di partenza.	Docenti del Equipe pedagogica		X	X	X	X	X	X	X	X	X						
In base alla situazione di partenza e alle risorse disponibili, proposte di attività di potenziamento da parte del Collegio docenti nei vari ambiti.	Collegio docenti		X														
Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello superiore di competenza.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Registrazione del livello degli apprendimenti.	Collegio docenti			X	X	X	X	X	X	X	X						
Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo	Collegio docenti												X	X			



## PROGETTO 4

Indicazioni di progetto  <b>PROGETTO 4</b>	Titolo del progetto	<b>INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Primaria	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Giugno 2022	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<p><b>1. Analisi delle attività ed esperienze già in atto</b> da parte del gruppo di Valutazione entro settembre 2019</p> <p><b>2. Valutazione della coerenza formativa</b> da parte degli organismi di direzione e dei Collegi docenti entro settembre 2019</p> <p><b>3. Proposte didattiche e attività da attuare</b> da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2019</p> <p><b>4. Attuazione dei progetti</b> da parte dei Collegi docenti anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022</p> <p><b>5. Verifica delle attività al termine del a.s. 2019/2020</b> da parte dei Collegi docenti e del gruppo di valutazione.</p> <p><b>6. Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi docenti</b> entro ottobre 2020</p> <p><b>7. Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi</b> da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tabella raccolta dati</li> <li>○ Relazione analisi dati</li> <li>○ Consiglio Docenti di confronto sui risultati</li> <li>○ Azioni di miglioramento su progettazioni e efficacia della prestazione formativa in italiano, matematica e inglese</li> <li>○ Attuazione delle azioni</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il	In relazione al bisogno individuato, il progetto prevede interventi volti a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva. L'Educazione alla cittadinanza viene	

	progetto	promossa attraverso esperienze significative che favoriscono il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e le forme di cooperazione e solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. Al tempo stesso tale disciplina contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita scolastica intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio.
	Destinatari del progetto	Studenti della scuola Primaria
	Budget previsto	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1.</p> <p>Confronto nel gruppo di miglioramento circa i progetti , le attività e le risorse già presenti nella scuola per poter migliorare l'offerta entro settembre 2019</p> <p>Fase 2.</p> <p>Verifica da parte della Direzione della pertinenza delle analisi fatte e delle possibili proposte entro settembre 2019</p> <p>Fase 3.</p> <p>Confronto su quanto emerso con i Collegi docenti per far scaturire proposte e progetti entro ottobre 2019</p> <p>Fase 4.</p> <p>Attuazione di progetti sia in ore curricolari che extracurricolari</p> <p>Fase 5.</p> <p>Diffusione della relazione e confronto con il Collegio dei Docenti per una verifica dei progetti e dell'efficacia formativa da parte dei collegi docenti e del gruppo di valutazione, anche a fronte dei risultati ottenuti negli anni precedenti.</p> <p>Fase 6.</p> <p>Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi Docenti entro ottobre 2020</p> <p>Fase 7.</p>

		Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Collegio docenti
	Target	Da definire
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -i risultati relativi alla ricaduta sui comportamenti degli alunni (griglie di osservazione) -la documentazione prodotta - la stesura e la messa in atto di nuove modalità nel percorso di progettazione ed erogazione dell'azione didattica/educativa
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti primaria.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori. Visibilità su sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Coinvolgimento di altre realtà/enti del territorio

<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".</b> (vedi appendice A e B)</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale (Ae)</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (Ag)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ai)</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (Ak)</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola (B1)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p> <p>45) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza (B4)</p> <p>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) (B5)</p>
---	--

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto)  Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli		
		L	S	O	N-M	G	S	O	G						
Analisi delle attività ed esperienze già in atto	Gruppo di Valutazione	X													
Valutazione della coerenza formativa	Organismi di direzione e dei Collegi docenti entro settembre Direzione		X												
Proposte didattiche e attività da attuare	Collegi docenti		X	X											
Attuazione dei progetti anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022	Collegi docenti Docenti di Lingua inglese				X										
Verifica delle attività al termine di ogni a.s.	Gruppo di Valutazione e Collegio Docenti						X	X							
Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2020 e successivi	Gruppo di Valutazione e Collegio dei Docenti (in particolare docenti di inglese)							X	X						
Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti	Gruppo di Valutazione e Collegio dei Docenti											X			

### **TERZA SEZIONE**

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti* *da compilare a fine del Piano di Miglioramento	Note
<p>Progetto 1 <b>SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTA'</b></p> <p>2.</p>	<p><b>1.1</b> Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica).</p> <p><b>1.2</b> Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.</p> <p><b>1.3</b> Eventuale stesura di un PDP.</p> <p><b>1.4</b> Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.</p> <p><b>1.5</b> offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.</p> <p><b>1.6</b> Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.</p> <p><b>1.7</b> Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia.</p>	<p>○ Documentazione alunni</p> <p>○ Incontri tra i soggetti coinvolti</p> <p>○ Stesura PDP</p> <p>○ Progettazione docenti</p> <p>○ Progettazione docenti</p>	<p>Raccolta dati</p> <p>PDP</p> <p>Almeno un progetto realizzato per classe</p> <p>Corsi recupero, sportelli help, attività di recupero in classe</p>		

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○Incontri periodici dei Equipe pedagogica e compilazione griglia voti</li> </ul>	Griglia voti		
<p><b>Progetto 2 ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE</b></p>	<p><b>2.1</b> Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p><b>2.2</b> Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p><b>2.3</b> Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p><b>2.4</b> Personalizzazione dell'attività.</p> <p><b>2.5</b> Individuazione da parte del docente di fasce di livello</p> <p><b>2.6</b> Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p><b>2.7</b> Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○Tabella raccolta dati e soglie di accettabilità</li> <li>○Programmazione didattica</li> <li>○Momenti di dialogo con la classe e con il singolo</li> <li>○Programmazione didattica</li> <li>○Test d'ingresso per la definizione fasce di livello</li> <li>○Programmazione annuale</li> </ul>	<p>Soglie da definire</p> <p>Almeno tre metodologie innovative per classe</p> <p>Numero di attività</p> <p>Tabella riassuntiva fasce di livello</p> <p>Si/no</p> <p>Almeno uno per classe</p>		



		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Laboratori e corsi opzionali</li> </ul>			
<p>Progetto 3 <b>ATTIVITA' PER BAMBINI ITALIANO L2</b></p>	<p><b>1.</b> Analisi della situazione in ingresso degli alunni italiano L2 con test d'ingresso e analisi dei bisogni</p> <p><b>2.</b> Proposte di attività di recupero/potenziamento o da parte del Collegio docenti legati all'alfabetizzazione per I e II e di metodo di studio per III, IV e V .</p> <p><b>3.</b> Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello migliore di competenza.</p> <p><b>4.</b> Registrazione del livello di apprendimento.</p> <p><b>5.</b> Messa in atto del progetto di verifica e miglioramento della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tabella raccolta dati</li> <li>○ Relazione analisi dati</li> <li>○ Consiglio Docenti di confronto sui risultati</li> <li>○ Progetti e Azioni di miglioramento volti ad accrescere performance e competenze degli alunni italiano L2.</li> <li>○ Attuazione delle azioni</li> <li>○ Risultati di apprendimento</li> <li>○ Verbale di verifica dei progetti</li> </ul>	<p>Individuazioni e di gruppi di bisogno</p> <p>≥ 2</p> <p>≥ 2</p> <p>Target da definire</p> <p>Scheda progetto</p>		
<p>Progetto 4 <b>INCREMENTAR E LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p>	<p><b>1. Analisi delle attività ed esperienze già in atto</b> da parte del gruppo di Valutazione</p> <p><b>2. Valutazione della coerenza formativa</b> da parte degli organismi di direzione e dei Collegi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Raccolta dati su progetti</li> <li>○ Verifica della coerenza delle</li> </ul>	<p>Relazione</p> <p>Relazione</p>		

	<p>docenti entro settembre</p> <p><b>3. Proposte didattiche e attività da attuare</b> da parte dei Collegi docenti entro ottobre</p> <p><b>4. Attuazione dei progetti</b> da parte dei Collegi docenti anni scolastici</p> <p><b>5. Verifica delle attività al termine del a.s. 2021/2022</b> da parte dei Collegi docenti e del gruppo di valutazione.</p> <p><b>6. Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi docenti</b> entro ottobre 2022</p> <p><b>7. Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi</b> da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022</p>	<p>proposte rispetto alle risorse della scuole e ai bisogni e alle richieste dell'utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Progetti e attività proposte dai Consigli Docenti</li> <li>○ Attività e proposte</li> <li>○ Attività di verifica attraverso i risultati ottenuti desumibili dalle griglie di osservazione e dalle valutazioni sul comportamento</li> <li>○ Azioni di miglioramento su progettazioni e efficacia dell'attività formativa</li> <li>○ Attuazione delle azioni</li> </ul>	<p>Proposta attività e progetti <math>\geq 2</math></p> <p>Realizzazione progetti e attività</p> <p>Soglia di accettabilità da definire</p> <p>Realizzazione progetti e attività</p> <p>Soglie di accettabilità da definire</p>		
--	---	---	---	--	--



## Indice

PREMESSA .....	2
ATTO DI INDIRIZZO .....	3
PRESENTAZIONE ISTITUTO .....	10
IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE .....	11
LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA .....	12
PROFILO FORMATIVO .....	14
FINALITA' EDUCATIVE.....	14
SCELTE DIDATTICHE: .....	16
IL PROFILO DELLO STUDENTE.....	16
IL CURRICOLO D'ISTITUTO .....	17
IL METODO DIDATTICO .....	18
LE NUOVE TECNOLOGIE .....	20
INCLUSIONE.....	21
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE .....	22
LA COMUNITA' EDUCANTE .....	27
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	27
I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	28
GLI ORGANI COLLEGIALI.....	30
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO .....	30
IL COLLEGIO DEI DOCENTI .....	31
IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE.....	32
IL COORDINATORE DI CLASSE.....	33
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI .....	33

FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	33
STRUTTURE E SPAZI.....	35
ATTIVITA' DIDATTICA .....	38
LE DISCIPLINE E LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE.....	39
LE NUOVE TECNOLOGIE .....	40
CONTINUITA' .....	41
LA VALUTAZIONE.....	41
LA VERIFICA .....	42
STRUMENTI E MODALITÀ.....	42
RECUPERO E SOSTEGNO .....	44
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	45
PIANO ORARIO .....	45
RICEVIMENTO.....	46
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	46
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	47
IN ORARIO SCOLASTICO .....	47
PROGETTO ACCOGLIENZA.....	47
PROGETTO CONTINUITA' .....	48
PROGETTO SCUOLA /FAMIGLIA .....	48
PROGETTO LINGUA STRANIERA - CLIL.....	49
PROGETTO GITE E USCITE CULTURALI.....	49
PROGETTO TEATRALE.....	49
PROGETTO EVANGELIZZAZIONE.....	49
PROGETTO SPORTIVO.....	50
PROGETTO "CORO SANTA GEMMA" E LABORATORIO "MUSICA D'INSIEME" .....	50

PROGETTO CODING “IMPARIAMO A PROGRAMMARE” .....	51
PROGETTO FILOSOFIA “COSE DA GRANDI” .....	52
ATTIVITA’ EXTRA CURRICOLARI.....	53
CORSO di INGLESE POMERIDIANO .....	53
VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA .....	53
CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT .....	53
CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE .....	53
CORSO DI RECUPERO.....	54
CORSO PER BAMBINI CON ITALIANO L2: “LABORATORIAMO - ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI” .....	54
SERVIZI.....	54
SERVIZIO MENSA .....	54
SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA .....	55
SERVIZIO SCUOLA ESTIVA.....	55
REGOLAMENTO.....	55
INDICAZIONI ESSENZIALI PER GENITORI E ALUNNI .....	55
ALLEGATI: .....	60
ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA .....	60
ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	64